*SERIE GENERALE*

*Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b*
*Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma*

**Anno 144° — Numero 34**

# GAZZETTA UFFICIALE

## DELLA REPUBBLICA ITALIANA

*PARTE PRIMA* **Roma - Martedì, 11 febbraio 2003** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 06 85081

*La* **Gazzetta Ufficiale,** *oltre alla* **Serie generale,** *pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:*

**1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
**2ª Serie speciale:** *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
**3ª Serie speciale:** *Regioni* (pubblicata il sabato)
**4ª Serie speciale:** *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

## AVVISO AGLI ABBONATI

**Si informano gli abbonati che si sta predisponendo l'invio dei bollettini di conto corrente postale «premarcati» per il rinnovo degli abbonamenti 2003 alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana. Allo scopo di facilitare le operazioni di rinnovo, si prega di attendere e di utilizzare i suddetti bollettini. Qualora non si desideri rinnovare l'abbonamento è necessario comunicare, con cortese sollecitudine, la relativa disdetta a mezzo fax al numero 06-85082520.**

## SOMMARIO

## RETTIFICHE

*ERRATA-CORRIGE*

# LEGGI ED ALTRI ATTI NORMATIVI

LEGGE 15 gennaio 2003, n. 19.

**Ratifica ed esecuzione dell'Accordo cinematografico tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica francese, con allegati, fatto a Parigi il 6 novembre 2000.**

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

1. Il Presidente della Repubblica è autorizzato a ratificare l'Accordo cinematografico tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica francese, con allegati, fatto a Parigi il 6 novembre 2000.

Art. 2.

1. Piena ed intera esecuzione è data all'Accordo di cui all'articolo 1, dalla data della sua entrata in vigore, in conformità a quanto disposto dall'articolo 15 dell'Accordo stesso.

Art. 3.

1. All'onere derivante dall'applicazione della presente legge, valutato in euro 6.490 annui per ogni quadriennio a decorrere dal 2002, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2002-2004, nell'ambito dell'unità previsionale di base di parte corrente «Fondo speciale» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2002, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero degli affari esteri.

2. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Art. 4.

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserita nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 15 gennaio 2003

CIAMPI

BERLUSCONI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*
FRATTINI, *Ministro degli affari esteri*

Visto, *il Guardasigilli:* CASTELLI

## ACCORDO CINEMATOGRAFICO TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA E IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA FRANCESE



### PREAMBOLO

Il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica Francese,

Di seguito denominati le Parti,

Considerando la loro volontà comune di rinnovare e di rafforzare le relazioni cinematografiche tra l'Italia e la Francia,

Considerando la necessità di attualizzare le loro relazioni di cooperazione nel settore cinematografico tenendo conto delle rispettive normative in materia e della realtà dei mercati,

Hanno convenuto quanto segue:

### Articolo 1

Ai fini del presente Accordo, il termine "opera cinematografica" indica le opere cinematografiche di qualsiasi durata e su qualsiasi supporto, quale che sia il genere (fiction, animazione, documentari) conformemente alle disposizioni relative all'industria cinematografica esistenti in ciascuno dei due Stati e la cui prima diffusione abbia luogo nelle sale cinematografiche.

### Articolo 2

1. Le opere cinematografiche di coproduzione ammesse ai benefici del presente Accordo beneficiano, a pieno diritto, in ciascuno Stato, dei vantaggi derivanti dalle disposizioni relative all'industria cinematografica che sono in vigore o che possono essere emanate da ciascuno Stato.

   L'Autorità competente di ciascuna delle Parti comunica all'Autorità competente dell'altra Parte la lista dei testi relativi a questi vantaggi.

   Nella misura in cui i testi relativi a questi vantaggi sono modificati, quale che sia la maniera da parte dell'uno o dell'altro Stato, l'Autorità competente dello Stato in questione si impegna a comunicare la portata di queste modifiche all'Autorità competente dell'altro Stato.

2. Questi vantaggi sono concessi solo al produttore dello Stato che li accorda.

3. Per essere ammesse ai benefici del presente Accordo, le opere cinematografiche di coproduzione devono aver ricevuto, al più tardi quattro mesi dopo l'uscita del film nelle sale in Italia o in Francia l'approvazione delle Autorità competenti dei due Stati.

Le domande di ammissione devono rispettare le procedure previste al riguardo da ciascuno Stato ed essere conformi alle condizioni minime fissate nell'Allegato 1 del presente Accordo.

Le Autorità competenti dei due Stati si scambiano tutte le informazioni relative alla concessione, al rigetto, alla modifica o al ritiro delle domande di ammissione ai benefici del presente Accordo.

Prima di respingere una domanda, le Autorità competenti dei due Stati devono consultarsi.

Allorché le Autorità competenti dei due Stati hanno ammesso l'opera cinematografica ai benefici della coproduzione, questa ammissione non può essere successivamente annullata senza un accordo tra queste stesse Autorità.

L'approvazione di un progetto di coproduzione da parte delle Autorità competenti dei due Stati non vincola le stesse alla concessione del visto di revisione cinematografica.

Le Autorità competenti sono:
- in Italia: il Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Dipartimento dello Spettacolo
- in Francia: il Centro Nazionale della Cinematografia.

### Articolo 3

1. Per essere ammesse ai benefici del presente Accordo, le opere cinematografiche devono essere realizzate da imprese di produzione che dispongano di una buona organizzazione tecnica e finanziaria e un'esperienza professionale riconosciuta dalla Autorità competente dello Stato di appartenenza.

2. Le imprese di produzione devono, inoltre, soddisfare le seguenti condizioni:
   1° avere presidenti, direttori o gestori, sia di cittadinanza italiana o francese, sia cittadini di uno Stato membro della Comunità europea, di uno Stato aderente alla Convenzione europea sulla televisione trans-frontiere del Consiglio d'Europa o di uno Stato terzo europeo col quale la Comunità

europea abbia concluso accordi nel settore audiovisivo. Gli stranieri diversi dai cittadini degli Stati europei sopracitati, qualificati come residenti, sono, per l'applicazione del presente comma, assimilati ai cittadini italiani e francesi.

2° non essere controllati da una o più persone fisiche o giuridiche provenienti da Stati diversi dagli Stati europei citati al comma 1°.

3. Le riprese nei teatri di posa devono essere effettuate, preferibilmente, nei teatri di posa che si trovano sul territorio dell'uno o dell'altro dei due Stati firmatari del presente Accordo.

4. Le riprese realizzate in ambienti naturali, esterni o interni, sul territorio di uno Stato non membro della Comunità europea che non partecipa alla coproduzione possono essere autorizzate qualora lo richieda la sceneggiatura o l'azione dell'opera cinematografica.

### Articolo 4

La proporzione dei rispettivi apporti del o dei coproduttori dei due Stati in un'opera cinematografica di coproduzione può variare dal 10% (dieci per cento) al 90% (novanta per cento) del costo definitivo dell'opera cinematografica.

Ciò nondimeno, in funzione del bilancio del film, la percentuale di partecipazione minoritaria può essere abbassata fino al 5% (cinque per cento) del costo definitivo dell'opera cinematografica, qualora questo sia superiore a 50.000.000 FF (cinquanta milioni di franchi francesi) o l'equivalente in Euro o l'equivalente in lire italiane.

Tuttavia, come eccezione a questa regola, le Autorità competenti dei due Stati possono, di comune accordo, far beneficiare di queste disposizioni i progetti aventi un bilancio inferiore a 50.000.000 FF (cinquanta milioni di franchi francesi) o l'equivalente in Euro o l'equivalente in lire italiane, per favorire il funzionamento equilibrato di questo Accordo.

### Articolo 5

Ciascun coproduttore è co-detentore degli elementi materiali e immateriali dell'opera cinematografica.

Il materiale è depositato a nome congiunto dei coproduttori in un laboratorio scelto di comune accordo.

## Articolo 6

Le Autorità competenti dei due Stati verificano ogni due anni se l'equilibrio delle rispettive partecipazioni è stato rispettato e, in mancanza dello stesso, prendono le misure necessarie.

Un equilibrio generale deve essere osservato sia per le partecipazioni artistiche e tecniche sia per le partecipazioni finanziarie: questo equilibrio è valutato dalla Commissione Mista prevista all'articolo 13.

Per l'attuazione di questo bilancio, ciascuna Autorità – in occasione della procedura di ammissione di un'opera cinematografica ai benefici del presente Accordo – fa un riepilogo dell'insieme degli aiuti e finanziamenti come previsto agli allegati 2 e 3 del presente Accordo.

L'analisi dell'equilibrio generale è fatta in particolare:

- attraverso lo scomputo degli aiuti e finanziamenti alla produzione e alla distribuzione confermati sulle coproduzioni dell'anno di riferimento, con l'intesa che la valutazione di questo scomputo si farà con riguardo all'ammontare globale dei bilanci delle dette coproduzioni;
- attraverso la presa in considerazione, al di là del numero dei film coprodotti dai due Stati, dei film pre-acquistati dai distributori e i diffusori dei due Stati a beneficio dei produttori di questi film nel corso dell'anno di riferimento e dell'ammontare di questi pre-acquisti;
- attraverso lo scomputo degli investimenti italiani da una parte e degli investimenti francesi dall'altra parte, nei film di coproduzione italo-francesi.

Nell'ipotesi in cui si manifestasse uno squilibrio, la Commissione mista esamina i mezzi per ripristinare l'equilibrio e prende tutte le misure che ritiene necessarie a questo fine.

## Articolo 7

I titoli di testa e di coda, le presentazioni e il materiale pubblicitario devono menzionare la coproduzione tra l'Italia e la Francia.

Essa deve essere ugualmente menzionata nel caso di presentazione ai festival.

## Articolo 8

La ripartizione degli introiti è determinata liberamente dai coproduttori, in linea di massima proporzionalmente ai loro rispettivi apporti.

## Articolo 9

Le Autorità competenti dei due Stati accettano che le opere cinematografiche ammesse ai benefici del presente Accordo possano essere coprodotte con uno o più produttori provenienti da Stati con i quali l'Italia o la Francia sono legati da Accordi di coproduzione cinematografica.

Le condizioni di ammissioni di tali opere cinematografiche devono essere oggetto d'esame caso per caso.

## Articolo 10

Le Autorità competenti dei due Stati accordano un'attenzione particolare alla formazione ai mestieri del cinema. Esse si scambiano informazioni allo scopo di studiare insieme le misure da prendere per facilitare la formazione iniziale e continua dei professionisti, in particolare nel settore delle nuove tecnologie.

Esse favoriscono la conclusione di accordi o convenzioni tra le scuole o gli organismi di formazione iniziale e continua.

## Articolo 11

Le Autorità competenti dei due Stati esaminano gli strumenti propri per favorire la distribuzione e la promozione reciproche delle opere cinematografiche di ciascuno dei due Stati.

## Articolo 12

Le Autorità competenti dei due Stati si impegnano a promuovere i festival dedicati rispettivamente al cinema francese in Italia e al cinema italiano in Francia.

## Articolo 13

1. Per seguire e facilitare l'applicazione del presente Accordo e, ove necessario, proporre delle modifiche, viene istituita una Commissione Mista composta da rappresentanti delle Autorità competenti e da professionisti dei due Stati. La delegazione italiana è presieduta dal Capo del Dipartimento dello Spettacolo del Ministero per i Beni e le Attività Culturali. La delegazione francese è presieduta dal Direttore Generale del Centro Nazionale della Cinematografia.

2. Durante la validità del presente Accordo, questa Commissione si riunisce ogni due anni alternativamente in Italia e in Francia.

Essa può essere egualmente convocata su richiesta di una delle Autorità competenti, in particolare nel caso di modifiche sia della legislazione, sia della regolamentazione applicabile all'industria cinematografica o nel caso in cui il funzionamento dell'Accordo incontri nella sua applicazione difficoltà particolarmente gravi, specialmente in caso di squilibrio negli scambi.

In quest'ultima ipotesi, se la Commissione Mista non si è riunita nel più breve termine allo scopo di esaminare i mezzi per ripristinare l'equilibrio, le Autorità competenti ammettono ai benefici della coproduzione i film che rispettano le condizioni del presente Accordo solo secondo rigorose condizioni di reciprocità – un film per un film.

### Articolo 14

Il presente Accordo annulla e sostituisce gli atti internazionali stipulati tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica Francese anteriormente in vigore alla data della firma, cioè:

- Accordo di coproduzione cinematografica, firmato a Parigi il 1° agosto 1966;
- Scambio di Note relativo all'Accordo di coproduzione cinematografica del 1° agosto 1966, entrambe firmate il 16 febbraio 1970;
- Scambio di Note che completa lo Scambio di note del 16 febbraio 1970 relativo all'applicazione dell'Accordo di coproduzione cinematografica del 1° agosto 1966, firmate rispettivamente il 12 luglio e il 7 agosto 1971;
- Scambio di Note per la modifica dell'Accordo cinematografico tra l'Italia e la Francia del 1° agosto 1966, effettuato a Parigi il 21 maggio 1973 - 4 marzo 1974;
- Scambio di Note per la proroga di un anno e la modifica dell'Accordo cinematografico del 1° agosto 1966, firmate rispettivamente l'11 e il 18 marzo 1976;
- Accordo di modifica dell'Accordo di coproduzione cinematografica del 1° agosto 1966, firmato il 13 giugno 1985;
- Protocollo che modifica l'Accordo del 13 giugno 1985 di modifica dell'Accordo di coproduzione cinematografica del 1° agosto 1966, firmato 28 agosto 1997.

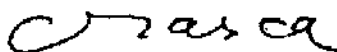
Articolo 15

Ciascuna delle Parti notifica all'altra il completamento delle procedure costituzionali richieste per quanto la concerne per l'entrata in vigore del presente Accordo che diventa esecutivo il primo giorno del secondo mese successivo al giorno di ricezione della seconda notificazione.

Esso è concluso per una durata di due anni.
Esso è rinnovabile tacitamente per periodi di due anni.

Esso può essere denunciato in qualsiasi momento da una delle Parti mediante notifica scritta trasmessa per via diplomatica, con un preavviso di tre mesi.

Questa denuncia non rimette in causa i diritti e gli obblighi delle parti legate al progetto intrapreso nel quadro del presente Accordo, salvo decisione contraria delle Parti.

In fede di che, i rappresentanti delle Parti, debitamente autorizzati a questo fine, hanno firmato il presente Accordo e vi hanno apposto il loro sigillo.

Fatto a PARIGI, il 6 novembre 2000, in due originali, ciascuno nelle lingue italiana e francese, entrambi i testi facenti egualmente fede.

PER IL GOVERNO
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Giovanna MELANDRI
Ministro dei Beni e le Attività Culturali

PER IL GOVERNO
DELLA REPUBBLICA FRANCESE

Catherine TASCA
Ministro della Cultura e Comunicazione

---

**LAVORI PREPARATORI**

*Senato della Repubblica* (atto n. 1153):

Presentato dal Presidente del Consiglio dei Ministri e Ministro, *ad interim*, degli affari esteri (BERLUSCONI) il 18 febbraio 2002.

Assegnato alla 3ª commissione (Affari esteri, emigrazione), in sede referente, il 21 marzo 2002, con pareri delle commissioni 1ª, 5ª, 7ª, 10ª.

Esaminato dalla 3ª commissione, in sede referente, il 4 e 13 giugno 2002.

Relazione presentata il 25 giugno 2002 (atto n. 1153/*A* - relatore sen. PIANETTA).

Esaminato in aula e approvato il 24 luglio 2002.

*Camera dei deputati* (atto n. 3079):

Assegnato alla III commissione (Affari esteri e comunitari), in sede referente, il 3 settembre 2002, con pareri delle commissioni I, V e VII.

Esaminato dalla III commissione, in sede referente, il 17, 18 e 26 settembre 2002.

Esaminato in aula il 16 dicembre 2002 e approvato il 19 dicembre 2002.

03G0031

# DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 7 febbraio 2003.

**Proroga degli stati di emergenza in relazione agli eventi alluvionali ed ai dissesti idrogeologici nel territorio della regione Campania.**

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto l'art. 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1999, n. 225;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 17 gennaio 1997, con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza a seguito delle avversità atmosferiche ed ai gravi dissesti idrogeologici con movimenti franosi, che nei mesi di novembre, dicembre 1996 e gennaio 1997 hanno colpito il territorio della regione Campania;

Visti i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 16 e 18 dicembre 1999, con i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza a seguito degli eventi alluvionali e dei dissesti idrogeologici, che nei giorni 14, 15 e 16 dicembre 1999 hanno colpito il territorio delle province di Avellino, Benevento, Caserta e Salerno;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 21 dicembre 2001, con il quale i predetti stati di emergenza sono stati prorogati fino al 31 dicembre 2002;

Considerato che le dichiarazioni degli stati di emergenza sono state adottate per fronteggiare situazioni che per intensità ed estensione richiedono l'utilizzo di mezzi e poteri straordinari;

Ritenuto che il complesso delle attività poste in essere dalle amministrazioni interessate, in relazione alla straordinarietà della situazione di emergenza in atto, richiede ulteriori tempi di attuazione per il completamento degli interventi idonei a ricondurre le situazioni di fatto in un contesto di competenze ordinarie;

Vista la nota del commissario di Governo presidente della regione Campania pervenuta in data 20 gennaio 2003;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri adottata nella riunione del 7 febbraio 2003;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, in considerazione di quanto espresso nelle premesse, è prorogato, fino al 31 dicembre 2003, lo stato di emergenza nei territori interessati dagli eventi indicati nelle medesime premesse.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 7 febbraio 2003

*Il Presidente:* BERLUSCONI

**03A01678**

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 7 febbraio 2003.

**Dichiarazione dello stato di emergenza nei territori dei comuni di Alcara Li Fusi, San Fratello, San Salvatore di Fitalia, Longi, Cesarò, Galati Mamertino, Militello Rosmarino e San Marco D'Alunzio in provincia di Messina, interessati da movimenti franosi e da fenomeni di dissesto idrogeologico.**

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto l'art. 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225;

Visto l'art. 107 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

Visto il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401;

Vista la deliberazione della giunta regionale siciliana n. 5 del 13 gennaio 2003, nella quale è stata rappresentata la necessità di dichiarare lo stato di emergenza nel territorio di alcuni comuni della provincia di Messina interessato da movimenti franosi e da dissesti idrogeologici;

Considerato che nel mese di dicembre 2002 si sono verificati, nel territorio di alcuni comuni della provincia, diversi movimenti franosi e che gli eventi meteorici verificatisi nei primi giorni di gennaio 2003 hanno ulteriormente aggravato la situazione di dissesto già in atto e provocato frane in altre porzioni di territorio con conseguenti danni alle infrastrutture viarie, ai fabbricati rurali e ad altri immobili che sono quindi stati dichiarati inagibili;

Considerato quindi che è assolutamente indispensabile procedere con urgenza alle operazioni di rimozione delle citate situazioni di rischio e di messa in sicurezza dei territori delle zone interessate dal dissesto;

Tenuto conto che il complesso delle attività poste in essere dalle amministrazioni, in un contesto di competenze ordinarie, non consente di superare l'emergenza in atto;

Ritenuto quindi necessario attuare tutti gli interventi straordinari per il superamento dell'emergenza, ricorrendo, nel caso di specie, i presupposti di cui all'art. 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri adottata nella riunione del 7 febbraio 2003;

Acquisita l'intesa della Regione siciliana;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, in considerazione di quanto in premessa, è dichiarato, fino al 31 gennaio 2004, lo stato di emergenza nel territorio dei comuni di Alcara Li Fusi, San Fratello, San Salvatore di Fitalia, Longi, Cesarò, Galati Mamertino, Militello Rosmarino e San Marco D'Alunzio in provincia di Messina.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 7 febbraio 2005

*Il Presidente:* BERLUSCONI

03A01679

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 7 febbraio 2003.

**Proroga dello stato di emergenza nella regione Calabria per gli eventi alluvionali verificatisi nei giorni 9 e 10 settembre 2000 e per quelli abbattutisi nel versante ionico nel periodo dal 29 settembre ai primi di ottobre 2000.**

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto l'art. 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri *pro-tempore* del 12 settembre 2000, con il quale è stato dichiarato lo stato di emergenza nella regione Calabria per gli eventi alluvionali verificatisi i giorni 9 e 10 settembre 2000;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri *pro-temporte* del 2 ottobre 2000, di integrazione dello stato di emergenza in data 12 settembre 2000 concernente gli eventi alluvionali abbattutisi nel versante ionico della regione Calabria nel periodo dal 29 settembre ai primi di ottobre 2000;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri *pro-tempore* del 19 aprile 2002 con il quale è stato prorogato, fino al 31 dicembre 2002, lo stato di emergenza nella regione Calabria per gli eventi alluvionali verificatisi i giorni 9 e 10 settembre 2000 e abbattutisi nel versamente ionico nel periodo dal 29 settembre ai primi di ottobre 2000;

Viste le note in data 8 e 16 gennaio 2003 della regione Calabria, con le quali, sono stati illustrati gli interventi straordinari adottati per il ripristino delle infrastrutture pubbliche danneggiate ed è stata chiesta la proroga dello stato di emergenza;

Considerato che si rende necessario condurre a termine gli interventi messi in atto volti al ripristino delle infrastrutture danneggiate e preordinati alla tutela della incolumità pubblica;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri adottata nella riunione del 7 febbraio 2003;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, lo stato di emergenza nella regione Calabria, sulla base delle motivazioni di cui in premessa, è prorogato fino al 31 dicembre 2003.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 7 febbraio 2003

*Il Presidente:* BERLUSCONI

03A01680

# DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

## MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

DECRETO 23 gennaio 2003.

**Riconoscimento al sig. Kvarantan Leonard di titolo di studio estero quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della professione di ingegnere.**

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA GIUSTIZIA CIVILE

Visti gli articoli 39 e 49 del decreto del Presidente della Repubblica del 31 agosto 1999, n. 394, regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'art. 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286;

Visto il decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 115, di attuazione della direttiva n. 89/48/CEE del 21 dicembre 1988, relativa ad un sistema generale di riconoscimento di diplomi di istruzione superiore che sanzionano formazioni professionali di durata minima di tre anni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 5 giugno 2001, n. 328 contenente «Modifiche ed integrazioni della disciplina dei requisiti per l'ammissione all'esame di Stato e delle relative prove per l'esercizio di talune professioni, nonché della disciplina dei relativi ordinamenti»;

Vista l'istanza del sig. Kvarantan Leonard, nato a Zadar il 13 febbraio 1960, cittadino croato, diretta a ottenere, ai sensi dell'art. 12 del sopra indicato decreto legislativo, il riconoscimento del titolo professionale, di cui è in possesso, conseguito in Croazia ai fini dell'accesso all'albo e l'esercizio in Italia della professione di ingegnere;

Preso atto che il richiedente è in possesso del titolo accademico «Diplomirani Inzenjer Gradevinarstva» conseguito presso l'Università di Zagabria in data 27 ottobre 1983;

Considerato che il richiedente è iscritto presso la Camera croata degli architetti e ingegneria edilizia dal 27 marzo 2002, n. 3148;

Considerato che il richiedente ha dimostrato esperienza nel campo dell'ingegneria;

Viste le determinazioni della Conferenza di servizi nella seduta del 29 novembre 2002;

Sentito il parere del rappresentante del Consiglio nazionale di categoria nella seduta sopra indicata;

Ritenuto che, alla luce della normativa di cui sopra, la formazione accademica-professionale del richiedente appare completa ai fini dell'iscrizione all'albo degli ingegneri - Sezione A, settore civile ambientale, e l'esercizio della professione in Italia e che pertanto non sia necessaria l'applicazione di alcuna misura compensativa;

Visti gli articoli 6 del decreto legislativo n. 286/1998 e 14 e 39 co. del decreto del Presidente della Repubblica n. 394/1999, per cui la verifica del rispetto delle quote relative ai flussi di ingresso nel territorio dello Stato di cui all'art. 3 del decreto legislativo n. 286/1998 non è richiesta per i cittadini stranieri già in possesso di un permesso di soggiorno per lavoro subordinato, lavoro autonomo o per motivi familiari;

Considerato che il richiedente possiede un permesso di soggiorno rilasciato dalla questura di Torino rinnovato in data 7 maggio 2002, con scadenza il 5 giugno 2004, per lavoro subordinato;

Decreta:

Al sig. Kvarantan Leonard, nato a Zadar (Croazia) il 13 febbraio 1960, cittadino croato, è riconosciuto il titolo professionale di cui in premessa quale titolo valido per l'iscrizione all'albo degli ingegneri, sezione A, settore civile ambientale e l'esercizio della professione in Italia, fatta salva la perdurante validità del permesso di soggiorno e il rispetto delle quote dei flussi migratori.

Roma, 23 gennaio 2003

*Il direttore generale:* MELE

**03A01260**

---

DECRETO 23 gennaio 2003.

**Riconoscimento al sig. Kriesten Christian Georg di titolo di studio estero quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della professione di dottore commercialista.**

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA GIUSTIZIA CIVILE

Visti gli articoli 1 e 8 della legge 29 dicembre 1990, n. 428, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea;

Visto il decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 115, di attuazione della direttiva n. 89/48/CEE del 21 dicembre 1988, relativa ad un sistema generale di riconoscimento di diplomi di istruzione superiore che sanzionano formazioni professionali di durata minima di tre anni;

Vista l'istanza del sig. Kriesten Christian Georg, nato il 5 maggio 1947, a Braunschweig (Germania), cittadino tedesco, diretta ad ottenere, ai sensi dell'art. 12 del sopra indicato decreto legislativo, il riconoscimento del titolo professionale tedesco di Steuerberater ai fini dell'accesso all'albo e l'esercizio della professione di dottore commercialista in Italia;

Preso atto che è in possesso del titolo accademico «Wirtschafts Diplom» conseguito presso l'«Verwaltungs und Wirtschafts Akademie» di Monaco di Baviera in data 20 aprile 1971;

Considerato che è in possesso dell'attestato di «Steuerberater (consulente fiscale)» rilasciato dal «Bayerisches Staatsministerium der Finanzen» in data 7 luglio 1981;

Considerato inoltre che è iscritto al «Steuerberaterkammer» dal 7 luglio 1981;

Considerato che l'istante possiede esperienza professionale, come documentato in atti;

Considerato che comunque sussistono differenze tra la formazione professionale richiesta in Italia per l'esercizio della professione di dottore commercialista e quella di cui è in possesso l'istante;

Viste le determinazioni della Conferenza dei servizi in data 9 novembre 2002;

Considerato il parere espresso dal rappresentante del Consiglio nazionale dei dottori commercialisti nella seduta sopra indicata;

Ritenuto pertanto che ricorre l'ipotesi di cui all'art. 6, n. 2 del decreto legislativo n. 115/1992, sopra indicato;

Decreta:

Art. 1.

Al sig. Kriesten Christian Georg, nato il 5 maggio 1947 a Braunschweig (Germania) cittadino tedesco, è riconosciuto il titolo professionale di Steuerberater quale titolo valido per l'iscrizione all'albo dei dottori commercialisti e l'esercizio della professione in Italia.

Art. 2.

Detto riconoscimento è subordinato al superamento di una prova attitudinale volta ad accertare la conoscenza della seguenti materia: diritto fallimentare.

Art. 3.

La prova si compone di un esame orale da svolgersi in lingua italiana. Le modalità di svolgimento della prova sono indicate nell'allegato *A*, che costituisce parte integrante del presente decreto.

Roma, 23 gennaio 2003

*Il direttore generale:* Mele

Allegato *A*

*a)* Il candidato, per essere ammesso a sostenere la prova attitudinale, dovrà presentare al Consiglio nazionale domanda in carta legale, allegando la copia autenticata del presente decreto. La commissione, istituita presso il Consiglio nazionale, si riunisce su convocazione del presidente per lo svolgimento della prova di esame, fissandone il calendario. Della convocazione della commissione e del calendario fissato per le prove è data immediata notizia all'interessato, al recapito da questi indicato nella domanda;

*b)* La commissione rilascia certificazione all'interessato dell'avvenuto superamento dell'esame, al fine dell'iscrizione all'albo dei dottori commercialisti.

**03A01261**

DECRETO 23 gennaio 2003.

**Riconoscimento alla sig.ra Manna Marilena di titolo di studio estero quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della professione di ingegnere.**

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA GIUSTIZIA CIVILE

Visti gli articoli 39 e 49 del decreto del Presidente della Repubblica del 31 agosto 1999, n. 394, regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'art. 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286;

Visto l'art. 1, comma 2 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, su indicato, che prevede l'applicabilità del decreto legislativo stesso anche ai cittadini degli Stati membri dell'Unione europea in quanto si tratti di norme più favorevoli;

Visto il decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 115, di attuazione della direttiva n. 89/48/CEE del 21 dicembre 1988, relativa ad un sistema generale di riconoscimento di diplomi di istruzione superiore che sanzionano formazioni professionali di durata minima di tre anni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 5 giugno 2001, n. 328 contenente «Modifiche ed integrazioni della disciplina dei requisiti per l'ammissione all'esame di Stato e delle relative prove per l'esercizio di talune professioni, nonché della disciplina dei relativi ordinamenti»;

Vista l'istanza della sig.ra Marilena Manna, nata a Teramo, il 7 settembre 1964, cittadina italiana, diretta ad ottenere, ai sensi dell'art. 12 del sopra indicato decreto legislativo, il riconoscimento del titolo professionale di Ingeniero civil ai fini dell'accesso all'albo e l'esercizio in Italia della professione di ingegnere;

Preso atto che la richiedente è in possesso del titolo accademico di «Engeniero Civil» conseguito presso l'«Universidad Catolica Andres Bello»; in data 8 maggio 1987 e del «Master of Science-Civil Engineering» rilasciato dall'«University of Colorado» il 10 agosto 1991;

Considerato che la richiedente è iscritta nel «Colegio de Ingenieros de Venezuela» dal 15 luglio 2002;

Viste le determinazioni della Conferenza dei servizi nella seduta del 25 ottobre 2002;

Sentito il parere del rappresentante del Consiglio nazionale di categoria nella seduta sopra indicata;

Ritenuto che, alla luce della normativa di cui sopra, la formazione accademica e professionale del richiedente sia completa ai fini dell'iscrizione nella Sezione A, settore civile ambientale, dell'albo degli ingegneri e che pertanto non sia necessaria l'applicazione di alcuna misura compensativa;

Decreta:

Alla sig.ra Manna Marilena, nata a Teramo in data 7 settembre 1964, cittadina italiana, è riconosciuto il titolo professionale di cui in premessa quale titolo valido per l'iscrizione all'albo degli ingegneri, sez. A, settore civile ambientale e l'esercizio della professione in Italia.

Roma, 23 gennaio 2003

*Il direttore generale:* MELE

03A01262

DECRETO 23 gennaio 2003.

**Rettifica relativa al decreto di riconoscimento alla sig.ra Sanchez Baeza Maria Belen di titolo di studio estero quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della professione di ingegnere.**

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA GIUSTIZIA CIVILE

Visto il decreto datato 20 dicembre 2002 con il nale si riconosceva il titolo di ingegnere conseguito in Spagna dalla sig.ra Sanchez Baeza Maria Belen, cittadina spagnola, quale titolo abilitante per l'iscrizione in Italia all'albo degli ingegneri;

Rilevato che in detto decreto, per mero errore materiale, si è riconosciuto il titolo professionale di ingegnere, sez. B, settore industriale a Sanchez Baeza Maria Belen, nata ad Alicante 27 gennaio 1975, invece che ingegnere, sez. B, settore civile e ambientale, come risulta dalla documentazione in atti;

Vista l'istanza di correzione inviata dalla sig.ra Sanchez pervenuta in data 14 gennaio 2003;

Decreta:

Il decreto datato 20 dicembre 2002, con il quale si riconosceva il titolo di ingegnere, sez. B, settore industriale, conseguito da Sanchez Baeza Maria Belen in Spagna, quale titolo abilitante per l'iscrizione in Italia all'albo degli ingegneri è modificato come segue la parola «industriale» è sostituita con le parole «civile e ambientale».

Il decreto così modificato dispiega efficacia a decorrere dal 20 dicembre 2002.

Roma, 23 gennaio 2003

*Il direttore generale:* MELE

03A01263

DECRETO 23 gennaio 2003.

**Riconoscimento alla sig.ra Maria Aranzazu Lopez Ruiz di titolo di studio estero quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della professione di ingegnere.**

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA GIUSTIZIA CIVILE

Visti gli articoli 1 e 8 della legge 29 dicembre 1990, n. 428, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea;

Visto il decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 115, di attuazione della direttiva n. 89/48/CEE del 21 dicembre 1988, relativa ad un sistema generale di riconoscimento di diplomi di istruzione superiore che sanzionano formazioni professionali di durata minima di tre anni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 2001, n. 328, contenente «Modifiche ed integrazioni della disciplina dei requisiti per l'ammissione all'esame di Stato e delle relative prove per l'esercizio di talune professioni, nonché della disciplina dei relativi «ordinamenti»;

Vista l'istanza della sig.ra Maria Aranzazu Lopez Ruiz, nata ad Avila il 22 luglio 1975, cittadina spagnola, diretta ad ottenere, ai sensi dell'art. 12 del sopra indicato decreto legislativo, il riconoscimento del titolo professionale di «Ingegnera Induastrial», conseguito in Spagna ai fini dell'accesso all'albo e l'esercizio della professione di ingegnere;

Considerato che la richiedente è in possesso del titolo accademico di «Ingeniera Industrial (Especialidad de Organizacion Industrial)» conseguito presso l'«Universidad de Valladolid» nel febbraio 2001;

Considerato che la richiedente è iscritta al «Colegio Oficial de Ingenieros Industriales de Madrid, delegacion de Valladolid», dal giugno 2002;

Viste le determinazioni della Conferenza dei servizi nella seduta del 25 ottobre 2002;

Considerato il parere scritto del rappresentante di categoria datato 18 novembre 2002;

Considerato che sussistono differenze tra la formazione accademico-professionale richiesta in Italia per l'esercizio della professione di ingegnere, sez. A, settore industriale e quella di cui è in possesso l'istante;

Visto l'art. 6, n. 1, del decreto legislativo n. 115/1992;

Decreta:

Art. 1.

Alla sig.ra Maria Aranzazu Lopez Ruiz, nata ad Avila il 22 luglio 1975 cittadina spagnola, è riconosciuto il titolo professionale di cui in premessa quale titolo valido per l'iscrizione all'albo degli ingegneri, sez. A, settore industriale - e l'esercizio della professione in Italia.

Art. 2.

Il riconoscimento di cui al precedente articolo è subordinato, a scelta della richiedente, al superamento di una prova attitudinale oppure al compimento di un tirocinio di adattamento, per un periodo di otto mesi; le modalità di svolgimento dell'una o dell'altra sono indicate nell'allegato *A*, che costituisce parte integrante del presente decreto.

Art. 3.

La prova attitudinale, ove oggetto di scelta della richiedente, verterà sulle seguenti materie: 1) Fisica tecnica ambientale; 2) Elettrotecnica.

Roma, 23 gennaio 2003

*Il direttore generale:* MELE

---

ALLEGATO *A*

*a)* prova attitudinale: il candidato, per essere ammesso a sostenere la prova attitudinale, dovrà presentare al Consiglio nazionale domanda in carta legale, allegando la copia autenticata del presente decreto. La commissione, istituita presso il Consiglio nazionale, si riunisce su convocazione del presidente, per lo svolgimento delle prove di esame, fissandone il calendario. Della convocazione della commissione e del calendario fissato per la prova è data immediata notizia all'interessato, al recapito da questi indicato nella domanda;

*b)* la prova attitudinale, volta ad accertare la conoscenza delle materie indicate nel testo del decreto, si compone di un esame scritto ed un esame orale da svolgersi in lingua italiana L'esame scritto consiste nella redazione di progetti integrati assistiti da relazioni tecniche concernenti la materia individuata nel precedente art. 2.

*c)* l'esame orale consiste nella discussione di brevi questioni tecniche vertenti sulle materie indicate nel precedente art. 2, e altresì sulle conoscenze di deontologia professionale del candidato. A questo secondo esame il candidato potrà accedere solo se abbia superato, con successo, quello scritto.

*d)* la commissione rilascia all'interessato certificazione dell'avvenuto superamento dell'esame, al fine dell'iscrizione all'albo degli ingegneri sez. A settore «industriale».

*e) tirocinio di adattamento:* ove oggetto di scelta del richiedente, è diretto ad ampliare e approfondire le conoscenze di base, specialistiche e professionali di cui al precedente art. 3. Il richiedente presenterà al Consiglio nazionale domanda in carta legale allegando la copia autenticata del presente provvedimento nonché la dichiarazione di disponibilità dell'ingegnere tutor. Detto tirocinio si svolgerà presso un ingegnere, scelto dall'istante tra i professionisti che esercitino nel luogo di residenza del richiedente e che abbiano un'anzianità d'iscrizione all'albo professionale di almeno cinque anni. Il Consiglio Nazionale vigilerà sull'effettivo svolgimento del tirocinio, a mezzo del presidente dell'ordine provinciale.

03A01264

## MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DECRETO 24 dicembre 2002.

**Individuazione delle manifestazioni da collegare alle lotterie nazionali dell'anno 2003.**

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Vista la legge 26 marzo 1990, n. 62;

Considerato che occorre individuare per l'anno 2003 le manifestazioni cui collegare le lotterie nazionali;

Considerato, altresì, che al fine di ottimizzare i risultati delle lotterie si è ritenuto opportuno prevedere le lotterie tradizionali di più consolidata conoscenza e di maggiore percezione (Viareggio, Agnano, Monza, Venezia, Merano ed Italia) abbinate ad altre manifestazioni al fine di garantire la partecipazione delle realtà locali, di eventi con finalità culturali e di realizzarne, altresì, una equilibrata ripartizione geografica;

Visto il decreto ministeriale 13 giugno 2002 con il quale il sottosegretario di Stato on.le Manlio Contento è stato delegato a trattare, tra laltro, le questioni rientranti nella competenza dell'amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato;

Visti i pareri della commissione 6ª finanze e tesoro del Senato e della commissione 6ª finanze della Camera dei deputati;

Decreta:

Sono individuati i seguenti raggruppamenti di manifestazioni da collegare alle lotterie nazionali dell'anno 2003:

1. Carnevale di Viareggio;
   Carnevali di Massafra e Gallipoli;
   Carnevale di Fano.

2. Gran Premio di Agnano;
   Gran Premio di F.1 San Marino di Imola;
   Maratona di Roma.

3. Gran Premio F.3000 di Monza;
   Palio dell'Oca di Trento;
   Gioco del Ponte di Pisa.

4. Regata Storica di Venezia;
   «Cinquecentenario della Disfida di Barletta»;
   «Torta dei Fieschi» di Lavagna.

5. Lotteria europea:
   Gran Premio di Merano;
   Concorso «Miss Italia di Salsomaggiore»;
   «Premio Efebo d'Oro per la narrativa ed il cinema» di Agrigento;
   Maratona d'Italia.

6. Lotteria Italia con manifestazione televisiva abbinata.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 24 dicembre 2002

p. *Il Ministro*: CONTENTO

*Registrato alla Corte dei conti il 24 gennaio 2003*
*Ufficio di controllo sui Ministeri economico-finanziari, registro n. 1 Economia e finanze, foglio n. 274*

**03A01493**

---

DECRETO 8 gennaio 2003.

**Certificati di credito del Tesoro a tasso variabile, con godimento 1° gennaio 2001 e scadenza 1° luglio 2008, emessi ai sensi dell'art. 79 della legge 21 novembre 2000, n. 342, terza quota della seconda annualità.**

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Visto l'art. 38 della legge 30 marzo 1981, n. 119 (legge finanziaria 1981), e successive modificazioni, in virtù del quale il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad effettuare operazioni di indebitamento nel limite annualmente stabilito, anche attraverso l'emissione di certificati di credito del tesoro, con l'osservanza delle norme contenute nel medesimo articolo;

Visto l'art. 9 del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 149, convertito nella legge 19 luglio 1993, n. 237, con cui si è stabilito, tra l'altro, che con decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono determinate ogni caratteristica, condizione e modalità di emissione dei titoli da emettere in lire, in ECU o in altre valute;

Visto il decreto legislativo 24 giugno 1998, n. 213, recante disposizioni per l'introduzione dell'euro nell'ordinamento nazionale, ed in particolare le disposizioni del titolo V, riguardanti la dematerializzazione degli strumenti finanziari;

Visto il decreto legislativo 13 aprile 1999, n. 112, recante riordino del servizio nazionale della riscossione, in attuazione della delega prevista dalla legge 28 settembre 1998, n. 337 ed, in particolare, l'art. 60, con cui si stabilisce, fra l'altro, che:

i concessionari del servizio nazionale della riscossione possono definire automaticamente le domande di rimborso e di discarico per inesigibilità di quote iscritte in ruoli erariali da essi presentate fino al 31 dicembre 1997 e giacenti presso gli uffici e non ancora esaminate;

la somma da corrispondere a ciascun concessionario è pari al 99 per cento dell'importo delle anticipazioni relative alle domande di rimborso calcolato al netto degli sgravi provvisori e dei provvedimenti di dilazione per le quali il concessionario stesso esercita la facoltà di definizione automatica;

l'importo globale da corrispondere ai predetti concessionari non può superare 4.000 miliardi di lire complessive e 1.000 miliardi di lire annue;

al fine di corrispondere ai concessionari in parola quanto dovuto, è autorizzata l'emissione di titoli di Stato per un importo massimo di lire 4.000 miliardi, così ripartita:

*a)* lire 1.000 miliardi per l'anno 1999, con godimento dei titoli dal 1° gennaio 2000;

*b)* lire 1.000 miliardi per l'anno 2000, con godimento dei titoli dal 1° gennaio 2001;

*c)* lire 1.000 miliardi per l'anno 2001, con godimento dei titoli dal 1° gennaio 2002;

*d)* lire 1.000 miliardi per l'anno 2002, con godimento dei titoli dal 1° gennaio 2003;

con decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica sono stabilite le caratteristiche, le modalità e le procedure di assegnazione dei titoli medesimi;

Vista la legge 21 novembre 2000, n. 342, recante misure in materia fiscale, e, in particolare, l'art. 79, con cui, nell'estendere al 30 giugno 1999 la data di riferimento per le domande di rimborso e di discarico per inesigibilità ammesse ai benefici della normativa in parola, ha ridotto di lire 600 miliardi l'importo massimo complessivo dei titoli da assegnare, riducendolo a lire 2.400 miliardi, e di lire 200 miliardi ciascuno gli importi di cui alle lettere *b)*, *c)* e *d)* suindicate;

Vista la legge 28 dicembre 2001, n. 449, recante l'approvazione del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2002, ed in particolare il quarto comma dell'art. 2, con cui si è stabilito il limite massimo di emissione dei prestiti pubblici per l'anno stesso, al netto di quelli da rimborsare e di quelli per regolazioni debitorie;

Visto il decreto ministeriale n. 475971 del 22 dicembre 1999, come modificato dal decreto ministeriale n. 031818 del 21 gennaio 2000, con cui, per le finalità del citato art. 60, comma 6, del decreto legislativo n. 112 del 1999, si è provveduto all'emissione della prima annualità dei titoli di Stato previsti dalla citata normativa, assegnando certificati di credito del Tesoro con godimento 1° gennaio 2000 e scadenza 1° luglio 2007 per l'importo di euro 513.553.000 (pari a lire 994.377.267.310);

Visti i decreti ministeriali n. 012649 del 12 dicembre 2001 e n. 19773 dell'8 gennaio 2003, con cui si è provveduto all'emissione delle prime due quote dei titoli relativi alla seconda annualità di cui alla citata normativa assegnando certificati di credito del Tesoro con decorrenza 1° gennaio 2001 e scadenza 1° luglio 2008, rispettivamente, per gli importi di euro 206.081.000 e di euro 70.596.000 (e quindi per complessivi euro 276.677.000);

Viste le lettere n. 2002/210877 del 4 novembre 2002 e n. 2002/225984 del 20 novembre 2002 con le quali l'Agenzia delle entrate ha trasmesso, fra l'altro, un apposito elenco, riguardante, a completamento della seconda delle suddette annualità, i nominativi degli aventi diritto alla restituzione delle quote iscritte in ruoli erariali in conseguenza della presentazione delle relative domande di rimborso e di discarico per inesigibilità, ai quali dovranno essere assegnati titoli di Stato per complessivi 125.246.000 euro, tenuto conto dell'importo di 100.640,39 euro derivante dagli arrotondamenti da effettuare;

Ritenuto che occorre disporre, per le predette finalità, l'emissione di una ulteriore quota relativa alla seconda annualità dei certificati di credito del Tesoro con godimento 1° gennaio 2001 e scadenza 1° luglio 2008, per l'ammontare nominale di complessivi 125.246.000 euro, da versare all'entrata del bilancio statale con due separate quietanze, la prima di euro 125.145.359,61 (pari all'importo del credito da estinguere) e la seconda di euro 100.640,39 (derivante dagli arrotondamenti di cui sopra);

Visto il decreto ministeriale 17 aprile 2000, n. 143, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 130 del 6 giugno 2000, con cui è stato adottato il regolamento concernente la disciplina della gestione accentrata dei titoli di Stato;

Visto il decreto 23 agosto 2000, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 204 del 1° settembre 2000, con cui è stato affidato alla Monte Titoli S.p.a. il servizio di gestione accentrata dei titoli di Stato;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi dell'art. 38 della legge 30 marzo 1981, n. 119, e successive modificazioni, e per le finalità di cui all'art. 79 della legge 21 novembre 2000, n. 342, è disposta l'emissione di una terza quota, relativa alla seconda delle annualità previste dalla predetta normativa, di certificati di credito del Tesoro al portatore, per l'importo di nominali 125.246.000 euro, da assegnare ai soggetti aventi diritto alla restituzione delle quote iscritte in ruoli erariali, indicati nell'elenco allegato al presente decreto, alle seguenti condizioni:

godimento: 1° gennaio 2001;

scadenza: 1° luglio 2008;

prezzo d'emissione: alla pari;

rimborso: in unica soluzione, il 1° luglio 2008;

tasso d'interesse semestrale: variabile, da determinarsi con le modalità di cui all'art. 1 del decreto ministeriale del 12 dicembre 2001, citato nelle premesse.

All'atto dell'assegnazione verranno corrisposti agli aventi diritto gli interessi relativi alle semestralità scadute.

Art. 2.

Per quanto non espressamente disposto dal presente decreto restano ferme tutte le altre condizioni, caratteristiche e modalità di emissione stabilite dal citato decreto ministeriale del 12 dicembre 2001.

Art. 3.

Con successivi provvedimenti si procederà alla quantificazione degli oneri derivanti dal presente decreto, ed alla imputazione della relativa spesa.

Il presente decreto sarà trasmesso all'Ufficio centrale del bilancio presso l'ex Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica e verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 8 gennaio 2003

*Il Ministro:* TREMONTI

ALLEGATO

al decreto ministeriale 19778 dell'8 gennaio 2003

PROG. 1 — COD.ABI 01010 — DENOMINAZIONE Banco di Napoli S.p.A.

| | AMBITO | INTESTATARIO CONTO BANCARIO | CODICE FISCALE | EURO | TITOLI EURO | ARROT. EURO |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Caserta | ESABAN S.p.A. | 07843060638 | 617.291,01 | 618.000 | 708,99 |
| 2 | Napoli | ESABAN S.p.A. | 07843060638 | 2.729.231,83 | 2.730.000 | 768,17 |
| 3 | Taranto B | SO.G.E.T. S.p.A. | 00274230945 | 388.702,56 | 389.000 | 297,44 |
| | | IMPORTO TOTALE PER L'AZIENDA DI CREDITO | | 3.735.225,40 | 3.737.000 | 1774,60 |

PROG. 2 — COD.ABI 01015 — DENOMINAZIONE Banco di Sardegna S.p.A.

| | AMBITO | INTESTATARIO CONTO BANCARIO | CODICE FISCALE | EURO | TITOLI EURO | ARROT. EURO |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Nuoro | SO.GE.T. S.p.A. | 00657270914 | 9.982,52 | 10.000 | 17,48 |
| | | IMPORTO TOTALE PER L'AZIENDA DI CREDITO | | 9.982,52 | 10.000 | 17,48 |

PROG. 3 — COD.ABI 01020 — DENOMINAZIONE Banco di Sicilia S.p.A.

| | AMBITO | INTESTATARIO CONTO BANCARIO | CODICE FISCALE | EURO | TITOLI EURO | ARROT. EURO |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Agrigento | SOGESI | 03252860824 | 4.538,74 | 5.000 | 461,26 |
| 2 | Caltanissetta | SOGESI | 03252860824 | 447,88 | 1.000 | 552,12 |
| 3 | Catania | SOGESI | 03252860824 | 1.131,26 | 2.000 | 868,74 |
| 4 | Enna | SOGESI | 03252860824 | 19,91 | 1.000 | 980,09 |
| 5 | Messina | SOGESI | 03252860824 | 2.939,27 | 3.000 | 60,73 |
| 6 | Palermo | SOGESI | 03252860824 | 1.199,49 | 2.000 | 800,51 |
| 7 | Ragusa | SOGESI | 03252860824 | 1.437,09 | 2.000 | 562,91 |
| 8 | Siracusa | SOGESI | 03252860824 | 0,54 | 1.000 | 999,46 |
| | | IMPORTO TOTALE PER L'AZIENDA DI CREDITO | | 11.714,18 | 17.000 | 5285,82 |

PROG. 4 | COD.ABI 01025 | DENOMINAZIONE SAN PAOLO IMI S.P.A.

| | AMBITO | INTESTATARIO CONTO BANCARIO | CODICE FISCALE | EURO | TITOLI EURO | ARROT. EURO |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Cremone | B. Prov.le Lombarda ora S.Paolo IMI S.p.A. | 06210280019 | 69,89 | 1.000 | 930,11 |
| 2 | Bergamo | S. PAOLO IMI S.p.A. | 06210280019 | 4.394,46 | 5.000 | 605,54 |
| 3 | Genova | San Paolo Riscossioni Genova S.p.A. | 02719580108 | 2.908.400,21 | 2.909.000 | 599,79 |
| 4 | Firenze B | San Paolo Riscossioni S.p.A. | 04959480155 | 45.797,31 | 46.000 | 202,69 |
| 5 | Prato | San Paolo Riscossioni S.p.A. | 04959480155 | 192.957,63 | 193.000 | 42,37 |
| | | IMPORTO TOTALE PER L'AZIENDA DI CREDITO | | 3.151.619,50 | 3.154.000 | 2380,50 |

PROG. 5 | COD.ABI 01030 | DENOMINAZIONE MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.P.A.

| | AMBITO | INTESTATARIO CONTO BANCARIO | CODICE FISCALE | EURO | TITOLI EURO | ARROT. EURO |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Lecce A | M.P.S. S.p.A. | 00884060526 | 2.706,46 | 3.000 | 293,54 |
| 2 | Cagliari A | M.P.S. S.p.A. | 00884060526 | 42.197,73 | 43.000 | 802,27 |
| 3 | Perugia | M.P.S. S.p.A. | 00884060526 | 60.152,93 | 61.000 | 847,07 |
| 4 | L'Aquila | GERIT S.p.A. | 00410080584 | 575.097,97 | 576.000 | 902,03 |
| 5 | Agrigento | M.P.SERIT S.p.A. | 00833920150 | 118.681,07 | 119.000 | 318,93 |
| 6 | Caltanissetta | M.P.SERIT S.p.A. | 00833920150 | 132.250,15 | 133.000 | 749,85 |
| 7 | Catania | M.P.SERIT S.p.A. | 00833920150 | 559.339,89 | 560.000 | 660,11 |
| 8 | Enna | M.P.SERIT S.p.A. | 00833920150 | 19.567,10 | 20.000 | 432,90 |
| 9 | Messina | M.P.SERIT S.p.A. | 00833920150 | 294.055,13 | 295.000 | 944,87 |
| 10 | Palermo | M.P.SERIT S.p.A. | 00833920150 | 674.328,33 | 675.000 | 671,67 |
| 11 | Ragusa | M.P.SERIT S.p.A. | 00833920150 | 437,01 | 1.000 | 562,99 |
| 12 | Siracusa | M.P.SERIT S.p.A. | 00833920150 | 81.920,88 | 82.000 | 79,12 |
| 13 | Trapani | M.P.SERIT S.p.A. | 00833920150 | 52.956,48 | 53.000 | 43,52 |
| 14 | Grosseto | M.P.S. S.p.A. | 00884060526 | 1.016.386,68 | 1.017.000 | 613,32 |
| 15 | Latina | M.P.S. S.p.A. | 00884060526 | 3.011.058,85 | 3.012.000 | 941,15 |
| 16 | Livorno | M.P.S. S.p.A. | 00884060526 | 3.420.209,33 | 3.421.000 | 790,67 |
| 17 | Pisa | M.P.S. S.p.A. | 00884060526 | 2.978.814,83 | 2.979.000 | 185,17 |
| 18 | Roma | M.P.S. S.p.A. | 00884060526 | 33.299.024,08 | 33.300.000 | 975,92 |
| 19 | Siena | M.P.S. S.p.A. | 00884060526 | 689.544,85 | 690.000 | 455,15 |
| 20 | Pescara | M.P.SERIT S.p.A. | 00833920150 | 824.520,22 | 825.000 | 479,78 |
| 21 | Teramo | M.P.SERIT S.p.A. | 00833920150 | 86.861,85 | 87.000 | 138,15 |
| 22 | Perugia | SO.RI.T. S.p.A. | 01752500544 | 413.880,07 | 414.000 | 119,93 |
| 23 | Livorno | Soc.Coop.Esat.Cons. | 00125400499 | 56.644,76 | 57.000 | 355,24 |
| 24 | Perugia | Società d'Esazione S.p.A. in liquidazione | 00146280536 | 44,67 | 1.000 | 955,33 |
| | | IMPORTO TOTALE PER L'AZIENDA DI CREDITO | | 48.410.681,32 | 48.424.000 | 13318,68 |

PROG. 6 — COD.ABI 03002 — DENOMINAZIONE BANCA DI ROMA S.P.A.

| | AMBITO | INTESTATARIO CONTO BANCARIO | CODICE FISCALE | EURO | TITOLI EURO | ARROT. EURO |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Salerno A | Banca di Roma S.p.A. | 00644990582 | 167.483,35 | 168.000 | 516,65 |
| 2 | Frosinone | Banca di Roma S.p.A. | 00644990582 | 1.868.896,47 | 1.869.000 | 103,53 |
| 3 | Roma B | Banca di Roma S.p.A. | 00644990582 | 194.529,01 | 195.000 | 470,99 |
| 4 | NapoliA | CORIT S.p.A. | 05675220635 | 2.853,82 | 3.000 | 146,18 |
| 5 | Comune di Napoli | Esattoria di Napoli | 01734170580 | 91,62 | 1.000 | 908,38 |
| 6 | Latina | SPAGET S.p.A. | 00992061003 | 198.003,91 | 199.000 | 996,09 |
| | | IMPORTO TOTALE PER L'AZIENDA DI CREDITO | | 2.431.858,18 | 2.435.000 | 3141,82 |

PROG. 7 — COD.ABI 05428 — DENOMINAZIONE BANCA POPOLARE DI BERGAMO

| | AMBITO | INTESTATARIO CONTO BANCARIO | CODICE FISCALE | EURO | TITOLI EURO | ARROT. EURO |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Campobasso | S.R.T. S.p.A. | 00287860944 | 308.612,54 | 309.000 | 387,46 |
| 2 | Isernia | S.R.T. S.p.A. | 00287860944 | 164.254,65 | 165.000 | 745,35 |
| | | IMPORTO TOTALE PER L'AZIENDA DI CREDITO | | 472.867,19 | 474.000 | 1.132,81 |

PROG. 8 — COD.ABI 03049 — DENOMINAZIONE BANCA ARDITI GALATI

| | AMBITO | INTESTATARIO CONTO BANCARIO | CODICE FISCALE | EURO | TITOLI EURO | ARROT. EURO |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Avellino | GEI S.p.A. | 00258260645 | 615.423,35 | 616.000 | 576,65 |
| 2 | Avellino B | GEI S.p.A. | 00258260645 | 106.948,09 | 107.000 | 51,91 |
| | | IMPORTO TOTALE PER L'AZIENDA DI CREDITO | | 722.371,44 | 723.000 | 628,56 |

| PROG. | COD.ABI | DENOMINAZIONE |
|---|---|---|
| 9 | 03067 | BANCA CARIME S.p.A. |

| | AMBITO | INTESTATARIO CONTO BANCARIO | CODICE FISCALE | EURO | TITOLI EURO | ARROT. EURO |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Catanzaro | E.TR. S.p.A | 12158250154 | 469.154,32 | 470.000 | 845,68 |
| 2 | Cosenza | E.TR. S.p.A | 12158250154 | 1.163.326,19 | 1.164.000 | 673,81 |
| 3 | Crotone | E.TR. S.p.A | 12158250154 | 22.695,84 | 23.000 | 304,16 |
| 4 | Reggio Calabria B | E.TR. S.p.A | 12158250154 | 809.412,22 | 810.000 | 587,78 |
| 5 | Vibo Valentia | E.TR. S.p.A | 12158250154 | 572.771,54 | 573.000 | 228,46 |
| 6 | Salerno | E.Tr. Esazioni Tributi S.p.A. | 12158250154 | 497.413,17 | 498.000 | 586,83 |
| 7 | Bari | S.ES.I.T. Puglia S.p.A. | 00265180729 | 2.766.835,41 | 2.767.000 | 164,59 |
| 8 | Brindisi | S.ES.I.T. Puglia S.p.A. | 00265180729 | 836.064,32 | 837.000 | 935,68 |
| | | IMPORTO TOTALE PER L'AZIENDA DI CREDITO | | 7.137.673,01 | 7.142.000 | 4326,99 |

| PROG. | COD.ABI | DENOMINAZIONE |
|---|---|---|
| 10 | 03069 | BANCA INTESA BCI |

| | AMBITO | INTESTATARIO CONTO BANCARIO | CODICE FISCALE | EURO | TITOLI EURO | ARROT. EURO |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Salerno | Intesa Riscossione Tributi S.p.A. | 12906320150 | 617.099,78 | 618.000 | 900,22 |
| 2 | Catanzaro | Intesa Riscossione Tributi S.p.A. | 12906320150 | 128.519,64 | 129.000 | 480,36 |
| 3 | Cosenza | Intesa Riscossione Tributi S.p.A. | 12906320150 | 1.164.104,68 | 1.165.000 | 895,32 |
| 4 | Crotone | Intesa Riscossione Tributi S.p.A. | 12906320150 | 4.205,38 | 5.000 | 794,62 |
| 5 | Reggio Calabria B | Intesa Riscossione Tributi S.p.A. | 12906320150 | 112.277,53 | 113.000 | 722,47 |
| 6 | Vibo Valentia | Intesa Riscossione Tributi S.p.A. | 12906320150 | 144.141,83 | 145.000 | 858,17 |
| 7 | Alessandria Unico | CARALT S.p.A. | 01427280068 | 784.234,95 | 785.000 | 765,05 |
| 8 | Cremona | Banca Intesa BCI S.p.A. | 00799960158 | 278,30 | 1.000 | 721,70 |
| 9 | Alessandria ex B | CASET in Liquidazione | 01321470062 | 14.568,99 | 15.000 | 431,01 |
| 10 | Brescia | ESATRI S.p.A. | 09816500152 | 1.509.065,45 | 1.510.000 | 934,55 |
| 11 | Lodi | ESATRI S.p.A. | 09816500152 | 299.634,38 | 300.000 | 365,62 |
| 12 | Milano | ESATRI S.p.A. | 09816500152 | 3.728.606,62 | 3.729.000 | 393,38 |
| 13 | Pavia | ESATRI S.p.A. | 09816500152 | 449.585,71 | 450.000 | 414,29 |
| 14 | Varese | ESATRI S.p.A. | 09816500152 | 2.171.528,79 | 2.172.000 | 471,21 |
| 15 | Perugia | C. R. di Città di Castello S.p.A. | 00147180541 | 482,92 | 1.000 | 517,08 |
| | | IMPORTO TOTALE PER L'AZIENDA DI CREDITO | | 11.128.334,95 | 11.138.000 | 9665,05 |

| PROG. | COD.ABI | DENOMINAZIONE |
|---|---|---|
| 11 | 03111 | BANCA LOMBARDA E PIEMONTESE |

| | AMBITO | INTESTATARIO CONTO BANCARIO | CODICE FISCALE | EURO | TITOLI EURO | ARROT. EURO |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Bergamo | B. LOMBARDA S.p.A. | 00285280178 | 402,88 | 1.000 | 597,12 |
| 2 | Cremona | B. LOMBARDA S.p.A. | 00285280178 | 240,20 | 1.000 | 759,80 |
| | | IMPORTO TOTALE PER L'AZIENDA DI CREDITO | | 643,08 | 2.000 | 1356,92 |

| PROG. | COD.ABI | DENOMINAZIONE |
|---|---|---|
| 12 | 03135 | UNICREDITO |

| | AMBITO | INTESTATARIO CONTO BANCARIO | CODICE FISCALE | EURO | TITOLI EURO | ARROT. EURO |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Ravenna | Rolo Banca 1473 S.p.A. | 00303060370 | 2.797,06 | 3.000 | 202,94 |
| 2 | Udine | Rolo Banca 1473 S.p.A. | 00303060370 | 708,24 | 1.000 | 291,76 |
| | | IMPORTO TOTALE PER L'AZIENDA DI CREDITO | | 3.505,30 | 4.000 | 494,70 |

| PROG. | COD.ABI | DENOMINAZIONE |
|---|---|---|
| 13 | 05024 | BANCA AGRICOLA MANTOVANA |

| | AMBITO | INTESTATARIO CONTO BANCARIO | CODICE FISCALE | EURO | TITOLI EURO | ARROT. EURO |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Mantova B | BAM Riscossioni S.p.A. | 01566660203 | 1.229.590,28 | 1.230.000 | 409,72 |
| 2 | Piacenza | Banca Agricola Mantovana S.p.a. | 00141260206 | 3.912,41 | 4.000 | 87,59 |
| 3 | Piacenza | PADANA RISC. S.p.A. | 01566650204 | 551.260,72 | 552.000 | 739,28 |
| | | IMPORTO TOTALE PER L'AZIENDA DI CREDITO | | 1.784.763,41 | 1.786.000 | 1236,59 |

| PROG. | COD.ABI | DENOMINAZIONE |
|---|---|---|
| 14 | 05040 | BANCA ANTONIANA POP. VENETA |

| | AMBITO | INTESTATARIO CONTO BANCARIO | CODICE FISCALE | EURO | TITOLI EURO | ARROT. EURO |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Ferrara B | B. Antoniana Popolare Veneta | 02691680280 | 10.476,53 | 11.000 | 523,47 |
| 2 | Udine | B. Antoniana Popolare Veneta | 02691680280 | 161,45 | 1.000 | 838,55 |
| 3 | Ferrara | B. Antoniana Popolare Veneta | 02691680280 | 113,72 | 1.000 | 886,28 |
| | | IMPORTO TOTALE PER L'AZIENDA DI CREDITO | | 10.751,70 | 13.000 | 2248,30 |

PROG. 15 — COD.ABI 05188 — DENOMINAZIONE BANCA POP. VERONA - NOVARA

| | AMBITO | INTESTATARIO CONTO BANCARIO | CODICE FISCALE | EURO | TITOLI EURO | ARROT. EURO |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Ravenna | B.P.Verona B. S.Geminiano S.Prospero | 00275580231 | 61,34 | 1.000 | 938,66 |
| | | IMPORTO TOTALE PER L'AZIENDA DI CREDITO | | 61,34 | 1.000 | 938,66 |

PROG. 16 — COD.ABI 05216 — DENOMINAZIONE CREDITO VALTELLINESE

| | AMBITO | INTESTATARIO CONTO BANCARIO | CODICE FISCALE | EURO | TITOLI EURO | ARROT. EURO |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Como | RILENO S.p.A. | 01844710135 | 793.972,60 | 794.000 | 27,40 |
| 2 | Lecco | RILENO S.p.A. | 01844710135 | 336.407,22 | 337.000 | 592,78 |
| 3 | Sondrio | RIPOVAL S.p.A. | 00610780140 | 103.813,90 | 104 000 | 186,10 |
| | | IMPORTO TOTALE PER L'AZIENDA DI CREDITO | | 1.234.193,72 | 1.235.000 | 806,28 |

PROG. 17 — COD.ABI 05228 — DENOMINAZIONE BANCA POPOLARE DI CREMA

| | AMBITO | INTESTATARIO CONTO BANCARIO | CODICE FISCALE | EURO | TITOLI EURO | ARROT. EURO |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Cremona | Banca Popolare Crema | 00140810193 | 10.195,63 | 11.000 | 804,37 |
| | | IMPORTO TOTALE PER L'AZIENDA DI CREDITO | | 10.195,63 | 11.000 | 804,37 |

PROG. 18 — COD.ABI 05262 — DENOMINAZIONE BANCA POPOLARE PUGLIESE

| | AMBITO | INTESTATARIO CONTO BANCARIO | CODICE FISCALE | EURO | TITOLI EURO | ARROT. EURO |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Lecce B | SO.BA.RI.T. S.p.A. | 02340100755 | 1.006.703,82 | 1.007.000 | 296,18 |
| | | IMPORTO TOTALE PER L'AZIENDA DI CREDITO | | 1.006.703,82 | 1.007.000 | 296,18 |

| PROG. | COD.ABI | DENOMINAZIONE |
|---|---|---|
| 19 | 05428 | BANCA POPOLARE DI BERGAMO |

| | AMBITO | INTESTATARIO CONTO BANCARIO | CODICE FISCALE | EURO | TITOLI EURO | ARROT. EURO |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Ancona | Ancona Tributi S.p.A. | 01119160420 | 43.015,67 | 44.000 | 984,33 |
| | | IMPORTO TOTALE PER L'AZIENDA DI CREDITO | | 43.015,67 | 44.000 | 984,33 |

| PROG. | COD.ABI | DENOMINAZIONE |
|---|---|---|
| 20 | 05332 | NUOVA BANCA MEDITERRANEA |

| | AMBITO | INTESTATARIO CONTO BANCARIO | CODICE FISCALE | EURO | TITOLI EURO | ARROT. EURO |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Potenza | SEM S.p.A. | 00105190763 | 229.023,91 | 230.000 | 976,09 |
| | | IMPORTO TOTALE PER L'AZIENDA DI CREDITO | | 229.023,91 | 230.000 | 976,09 |

| PROG. | COD.ABI | DENOMINAZIONE |
|---|---|---|
| 21 | 05550 | BANCA POPOLARE DI LANCIANO E SULMONA |

| | AMBITO | INTESTATARIO CONTO BANCARIO | CODICE FISCALE | EURO | TITOLI EURO | ARROT. EURO |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Chieti | SO.GE.T. S.p.A. | 00274230945 | 113.843,00 | 114.000 | 157,00 |
| | | IMPORTO TOTALE PER L'AZIENDA DI CREDITO | | 113.843,00 | 114.000 | 157,00 |

| PROG. | COD.ABI | DENOMINAZIONE |
|---|---|---|
| 22 | 05390 | ANCA POPOLARE DELL'ETRURIA E DEL LAZIO |

| | AMBITO | INTESTATARIO CONTO BANCARIO | CODICE FISCALE | EURO | TITOLI EURO | ARROT. EURO |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Arezzo | G.E.T. S.p.A. | 00141940478 | 754.028,86 | 755.000 | 971,14 |
| 2 | Pistoia | G.E.T. S.p.A. | 00141940478 | 1.306.962,94 | 1.307.000 | 37,06 |
| 3 | Perugia | GET S.p.A. | 00368990511 | 376,75 | 1.000 | 623,25 |
| 4 | Pisa | G.E.T. S.p.A. | 00141940478 | 14.651,45 | 15.000 | 348,55 |
| | | IMPORTO TOTALE PER L'AZIENDA DI CREDITO | | 2.076.020,00 | 2.078.000 | 1980,00 |

PROG. 23 | COD.ABI 05398 | DENOMINAZIONE BANCA POPOLARE DEL MATERANO

| | AMBITO | INTESTATARIO CONTO BANCARIO | CODICE FISCALE | EURO | TITOLI EURO | ARROT. EURO |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Matera | BITRIMAT S.p.A. | 00489920777 | 206.650,09 | 207.000 | 349,91 |
| | | IMPORTO TOTALE PER L'AZIENDA DI CREDITO | | 206.650,09 | 207.000 | 349,91 |

PROG. 24 | COD.ABI 05424 | DENOMINAZIONE BANCA POPOLARE DI BARI

| | AMBITO | INTESTATARIO CONTO BANCARIO | CODICE FISCALE | EURO | TITOLI EURO | ARROT. EURO |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Foggia B | G.E.CAP. S.p.A. | 01666060718 | 731.420,73 | 732.000 | 579,27 |
| | | IMPORTO TOTALE PER L'AZIENDA DI CREDITO | | 731.420,73 | 732.000 | 579,27 |

PROG. 25 | COD.ABI 05428 | DENOMINAZIONE BANCA POP. BARGAMO - CREDITO VARESINO

| | AMBITO | INTESTATARIO CONTO BANCARIO | CODICE FISCALE | EURO | TITOLI EURO | ARROT. EURO |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Bergamo | B. P. Bergamo | 00208220160 | 892,50 | 1.000 | 107,50 |
| 2 | Bergamo | Bergamo Esattorie S.p.A. | 03059280176 | 621.664,52 | 622.000 | 335,48 |
| | | IMPORTO TOTALE PER L'AZIENDA DI CREDITO | | 622.557,02 | 623.000 | 442,98 |

PROG. 26 | COD.ABI 05437 | DENOMINAZIONE BIPOP - CARIRE

| | AMBITO | INTESTATARIO CONTO BANCARIO | CODICE FISCALE | EURO | TITOLI EURO | ARROT. EURO |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Reggio Emilia | RISCOSERVICE S.p.A. | 01950350353 | 518.458,72 | 519.000 | 541,28 |
| | | IMPORTO TOTALE PER L'AZIENDA DI CREDITO | | 518.458,72 | 519.000 | 541,28 |

| PROG. | COD.ABI | DENOMINAZIONE |
|---|---|---|
| 27 | 05512 | BANCA POPOLARE DI CREMONA |

| | AMBITO | INTESTATARIO CONTO BANCARIO | CODICE FISCALE | EURO | TITOLI EURO | ARROT. EURO |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Cremona | LO.SE.RI S.p.A. | 00918850199 | 426.000,30 | 427.000 | 999,70 |
| | | IMPORTO TOTALE PER L'AZIENDA DI CREDITO | | 426.000,30 | 427.000 | 999,70 |

| PROG. | COD.ABI | DENOMINAZIONE |
|---|---|---|
| 28 | 05584 | BANCA POPOLARE DI MILANO |

| | AMBITO | INTESTATARIO CONTO BANCARIO | CODICE FISCALE | EURO | TITOLI EURO | ARROT. EURO |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Foggia A | G.E.M.A. S.p.A. | 01594070714 | 533.994,95 | 534.000 | 5,05 |
| | | IMPORTO TOTALE PER L'AZIENDA DI CREDITO | | 533.994,95 | 534.000 | 5,05 |

| PROG. | COD.ABI | DENOMINAZIONE |
|---|---|---|
| 29 | 05608 | BANCA POPOLARE DI NOVARA |

| | AMBITO | INTESTATARIO CONTO BANCARIO | CODICE FISCALE | EURO | TITOLI EURO | ARROT. EURO |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Benevento A | B.P.Novara s.c.ar.l. | 00109290031 | 78.166,18 | 79.000 | 833,82 |
| 2 | Benevento B | ESTESA S.p.A. | 00835710625 | 121.593,87 | 122.000 | 406,13 |
| 3 | Benevento | SA.RI Sannitica Riscossioni S.p.A. | 01007950627 | 480.117,12 | 481.000 | 882,88 |
| 4 | Asti ex B | SART S.p.A. | 01003800057 | 61.865,58 | 62.000 | 134,42 |
| 5 | Asti Unico | Sestri S.p.A. | 01822130165 | 1.460.852,06 | 1.461.000 | 147,94 |
| 6 | Biella Unico | Sestri S.p.A. | 01822130165 | 1.056.515,12 | 1.057.000 | 484,86 |
| 7 | Imperia | Sestri S.p.A. | 01822130165 | 257.731,83 | 258.000 | 268,17 |
| 8 | Novara Unico | Sestri S.p.A. | 01822130165 | 398.032,44 | 399.000 | 967,56 |
| 9 | Savona | Sestri S.p.A. | 01822130165 | 432.411,84 | 433.000 | 588,16 |
| 10 | Verbania Unico | Sestri S.p.A. | 01822130165 | 674.449,38 | 675.000 | 550,62 |
| 11 | Vercelli Unico | Sestri S.p.A. | 01822130165 | 568.264,70 | 569.000 | 735,30 |
| | | IMPORTO TOTALE PER L'AZIENDA DI CREDITO | | 5.590.000,12 | 5.596.000 | 5999,88 |

PROG. 30 — COD.ABI 05676 — DENOMINAZIONE BANCA POPOLARE DI SASSARI

| | AMBITO | INTESTATARIO CONTO BANCARIO | CODICE FISCALE | EURO | TITOLI EURO | ARROT. EURO |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Cagliari | Bipiesse Riscossioni S.p.A. | 01667270928 | 1.070.428,71 | 1.071.000 | 571,29 |
| 2 | Nuoro | Bipiesse Riscossioni S.p.A. | 01667270928 | 262.088,60 | 263.000 | 911,40 |
| 3 | Oristano | Bipiesse Riscossioni S.p.A. | 01667270928 | 40.630,26 | 41.000 | 369,74 |
| 4 | Sassari | Bipiesse Riscossioni S.p.A. | 01667270928 | 308.691,67 | 309.000 | 308,33 |
| | | IMPORTO TOTALE PER L'AZIENDA DI CREDITO | | 1.681.839,24 | 1.684.000 | 2160,76 |

PROG. 31 — COD.ABI 05704 — DENOMINAZIONE BANCA POPOLARE DI SPOLETO

| | AMBITO | INTESTATARIO CONTO BANCARIO | CODICE FISCALE | EURO | TITOLI EURO | ARROT. EURO |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Perugia | B P di Spoleto S.p.A. | 01959720549 | 7.642,56 | 8.000 | 357,44 |
| | | IMPORTO TOTALE PER L'AZIENDA DI CREDITO | | 7.642,56 | 8.000 | 357,44 |

PROG. 32 — COD.ABI 05728 — DENOMINAZIONE BANCA POPOLARE DI VICENZA

| | AMBITO | INTESTATARIO CONTO BANCARIO | CODICE FISCALE | EURO | TITOLI EURO | ARROT. EURO |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Vicenza | Banca Popolare di Vicenza | 00204010243 | 3.242,62 | 4.000 | 757,38 |
| 2 | Milano | Banca Popolare di Vicenza | 00204010243 | 915,78 | 1.000 | 84,22 |
| 3 | Udine | S.F.E.T. S.p.A. | 01568000309 | 580.466,91 | 581.000 | 533,09 |
| | | IMPORTO TOTALE PER L'AZIENDA DI CREDITO | | 584.625,31 | 586.000 | 1374,69 |

PROG. 33 — COD.ABI 05748 — DENOMINAZIONE BANCA POPOLARE DELL'ADRIATICO S.p.A.

| | AMBITO | INTESTATARIO CONTO BANCARIO | CODICE FISCALE | EURO | TITOLI EURO | ARROT. EURO |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | L'Aquila B | SAGET S.p.A. | 01206260661 | 6.054,99 | 7.000 | 945,01 |
| 2 | Chieti | SERIT S.p.A. | 01141320687 | 908.720,91 | 909.000 | 279,09 |
| 3 | Pescara B | SERIT S.p.A. | 01141320687 | 243.261,71 | 244.000 | 738,29 |
| 4 | Teramo | SERIT SPA | 01141320687 | 2.307,33 | 3.000 | 692,67 |
| | | IMPORTO TOTALE PER L'AZIENDA DI CREDITO | | 1.160.344,94 | 1.163.000 | 2655,06 |

| PROG. | COD.ABI | DENOMINAZIONE |
|---|---|---|
| 34 | 06010 | CASSA DI RISPARMIO DI FORLI' |

| | AMBITO | INTESTATARIO CONTO BANCARIO | CODICE FISCALE | EURO | TITOLI EURO | ARROT. EURO |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Forlì | C.R. Forlì | 00182270406 | 18.558,72 | 19.000 | 441,28 |
| | | IMPORTO TOTALE PER L'AZIENDA DI CREDITO | | 18.558,72 | 19.000 | 441,28 |

| PROG. | COD.ABI | DENOMINAZIONE |
|---|---|---|
| 35 | 06030 | CASSA DI RISPARMIO LA SPEZIA |

| | AMBITO | INTESTATARIO CONTO BANCARIO | CODICE FISCALE | EURO | TITOLI EURO | ARROT. EURO |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | La Spezia | C.R. La Spezia S.p.A. | 00057340119 | 1.339.915,22 | 1.340.000 | 84,78 |
| | | IMPORTO TOTALE PER L'AZIENDA DI CREDITO | | 1.339.915,22 | 1.340.000 | 84,78 |

| PROG. | COD.ABI | DENOMINAZIONE |
|---|---|---|
| 36 | 06045 | CASSA DI RISPARMIO DI BOLZANO |

| | AMBITO | INTESTATARIO CONTO BANCARIO | CODICE FISCALE | EURO | TITOLI EURO | ARROT. EURO |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Bolzano | Alto Adige Riscossioni S.p.A. | 00152980215 | 468.905,74 | 469.000 | 94,26 |
| | | IMPORTO TOTALE PER L'AZIENDA DI CREDITO | | 468.905,74 | 469.000 | 94,26 |

| PROG. | COD.ABI | DENOMINAZIONE |
|---|---|---|
| 37 | 06055 | BANCA DELLE MARCHE S.p.A. |

| | AMBITO | INTESTATARIO CONTO BANCARIO | CODICE FISCALE | EURO | TITOLI EURO | ARROT. EURO |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Macerata | C.R.Macerata ora Banca delle Marche S.p.A. | 01377380421 | 4.452,61 | 5.000 | 547,39 |
| 2 | Macerata | SE.RI.MA. S.p.A. | 01060390430 | 342.553,98 | 343.000 | 446,02 |
| 3 | Pesaro | SE.RI.T S.p.A. | 01134730413 | 841.636,25 | 842.000 | 363,75 |
| | | IMPORTO TOTALE PER L'AZIENDA DI CREDITO | | 1.188.642,84 | 1.190.000 | 1357,16 |

| PROG. | COD.ABI | DENOMINAZIONE |
|---|---|---|
| 38 | 06065 | CASSA DI RISPARMIO PROV. VITERBO S.p.A |

| | AMBITO | INTESTATARIO CONTO BANCARIO | CODICE FISCALE | EURO | TITOLI EURO | ARROT. EURO |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Viterbo | S.E.A.L. S.p.A. | 01262330564 | 489.847,93 | 490.000 | 152,07 |
| | | IMPORTO TOTALE PER L'AZIENDA DI CREDITO | | 489.847,93 | 490.000 | 152,07 |

| PROG. | COD.ABI | DENOMINAZIONE |
|---|---|---|
| 39 | 06080 | CASSA DI RISPARMIO ASCOLI PICENO |

| | AMBITO | INTESTATARIO CONTO BANCARIO | CODICE FISCALE | EURO | TITOLI EURO | ARROT. EURO |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Ascoli Piceno A | C.di risparmio di Ascoli Piceno S.p.A. | 00097670442 | 755,28 | 1.000 | 244,72 |
| | | IMPORTO TOTALE PER L'AZIENDA DI CREDITO | | 755,28 | 1.000 | 244,72- |

| PROG. | COD.ABI | DENOMINAZIONE |
|---|---|---|
| 40 | 06115 | CASSA DI RISPARMIO DI CENTO S.p.A. |

| | AMBITO | INTESTATARIO CONTO BANCARIO | CODICE FISCALE | EURO | TITOLI EURO | ARROT. EURO |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Ferrara | Cassa Risparmio Cento | 03208920387 | 1.910,33 | 2.000 | 89,67 |
| | | IMPORTO TOTALE PER L'AZIENDA DI CREDITO | | 1.910,33 | 2.000 | 89,67 |

| PROG. | COD.ABI | DENOMINAZIONE |
|---|---|---|
| 41 | 06120 | CASSA DI RISPARMIO DI CESENA |

| | AMBITO | INTESTATARIO CONTO BANCARIO | CODICE FISCALE | EURO | TITOLI EURO | ARROT. EURO |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Forlì | C.R. Cesena | 02626170407 | 1.826,54 | 2.000 | 173,46 |
| | | IMPORTO TOTALE PER L'AZIENDA DI CREDITO | | 1.826,54 | 2.000 | 173,46 |

PROG. 42 — COD.ABI 06150 — DENOMINAZIONE CASSA RISPARMIO DI FERMO

| | AMBITO | INTESTATARIO CONTO BANCARIO | CODICE FISCALE | EURO | TITOLI EURO | ARROT. EURO |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Ascoli Piceno B | C.R. Fermo S.p.A. | 00112540448 | 4.008,38 | 5.000 | 991,62 |
| 2 | Ascoli Piceno | SERIT PICENA S.p.A. | 01422510444 | 403.818,27 | 404.000 | 181,73 |
| | | IMPORTO TOTALE PER L'AZIENDA DI CREDITO | | 407.826,65 | 409.000 | 1173,35 |

PROG. 43 — COD.ABI 06155 — DENOMINAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI FERRARA S.p.A.

| | AMBITO | INTESTATARIO CONTO BANCARIO | CODICE FISCALE | EURO | TITOLI EURO | ARROT. EURO |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Ferrara | CASSA RISP. FERRARA S.p.A. | 01208710382 | 1.588,15 | 2.000 | 411,85 |
| 2 | Ferrara A | CASSA RISP. FERRARA S.p.A. | 01208710382 | 175,00 | 1.000 | 825,00 |
| 3 | Ferrara | SIPER S.p.A. | 01128640388 | 409.435,59 | 410.000 | 564,41 |
| | | IMPORTO TOTALE PER L'AZIENDA DI CREDITO | | 411.198,74 | 413.000 | 1801,26 |

PROG. 44 — COD.ABI 06160 — DENOMINAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE

| | AMBITO | INTESTATARIO CONTO BANCARIO | CODICE FISCALE | EURO | TITOLI EURO | ARROT. EURO |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Firenze | CE.RIT. S.p.A. | 05141390482 | 2.542.510,81 | 2.543.000 | 489,19 |
| 2 | Massa Carrara | CE.RIT. S.p.A. | 05141390482 | 108.843,37 | 109.000 | 156,63 |
| | | IMPORTO TOTALE PER L'AZIENDA DI CREDITO | | 2.651.354,18 | 2.652.000 | 645,82 |

PROG. 45 — COD.ABI 06165 — DENOMINAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI FOLIGNO S.p.A.

| | AMBITO | INTESTATARIO CONTO BANCARIO | CODICE FISCALE | EURO | TITOLI EURO | ARROT. EURO |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Perugia | C.R. Foligno S.p.A. | 00152110540 | 4.567,11 | 5.000 | 432,89 |
| | | IMPORTO TOTALE PER L'AZIENDA DI CREDITO | | 4.567,11 | 5.000 | 432,89 |

PROG. 46 — COD.ABI 06200 — DENOMINAZIONE: CASSA DI RISPARMIO DI LUCCA

| | AMBITO | INTESTATARIO CONTO BANCARIO | CODICE FISCALE | EURO | TITOLI EURO | ARROT. EURO |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Lucca | BIPIELLE RISCOSSIONI S.p.A. | 04040991004 | 98.235,23 | 99.000 | 764,77 |
| | | IMPORTO TOTALE PER L'AZIENDA DI CREDITO | | 98.235,23 | 99.000 | 764,77 |

PROG. 47 — COD.ABI 06230 — DENOMINAZIONE: CASSA DI RISPARMIO DI PARMA E PIACENZA

| | AMBITO | INTESTATARIO CONTO BANCARIO | CODICE FISCALE | EURO | TITOLI EURO | ARROT. EURO |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Piacenza A | Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza | 02113530345 | 25.228,32 | 26.000 | 771,68 |
| 2 | Cremona | Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza | 02113530345 | 1.072,61 | 2.000 | 927,39 |
| | | IMPORTO TOTALE PER L'AZIENDA DI CREDITO | | 26.300,93 | 28.000 | 1699,07 |

PROG. 48 — COD.ABI 03135 — DENOMINAZIONE: UNICREDITO

| | AMBITO | INTESTATARIO CONTO BANCARIO | CODICE FISCALE | EURO | TITOLI EURO | ARROT. EURO |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Perugia | B Umbria 1462 S.p.A. | 01951700549 | 8.529,51 | 9.000 | 470,49 |
| | | IMPORTO TOTALE PER L'AZIENDA DI CREDITO | | 8.529,51 | 9.000 | 470,49 |

PROG. 49 — COD.ABI 06260 — DENOMINAZIONE: CASSA DI RISPARMIO DI PISTOIA E PESCIA

| | AMBITO | INTESTATARIO CONTO BANCARIO | CODICE FISCALE | EURO | TITOLI EURO | ARROT. EURO |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Pistoia B | So.Ge.T.Es. S.p.A. | 00959650474 | 9.160,14 | 10.000 | 839,86 |
| | | IMPORTO TOTALE PER L'AZIENDA DI CREDITO | | 9.160,14 | 10.000 | 839,86 |

PROG. 50 — COD.ABI 06270 — DENOMINAZIONE: CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA

| | AMBITO | INTESTATARIO CONTO BANCARIO | CODICE FISCALE | EURO | TITOLI EURO | ARROT. EURO |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Ravenna | C.R. Ravenna | 01188860397 | 8.920,45 | 9.000 | 79,55 |
| 2 | Ravenna | SORIT S.p.A. | 01099020396 | 289.065,70 | 290.000 | 934,30 |
| | | IMPORTO TOTALE PER L'AZIENDA DI CREDITO | | 297.986,15 | 299.000 | 1013,85 |

PROG. 51 — COD.ABI 06280 — DENOMINAZIONE: CASSA DI RISPARMIO DI RIETI S.p.A.

| | AMBITO | INTESTATARIO CONTO BANCARIO | CODICE FISCALE | EURO | TITOLI EURO | ARROT. EURO |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Rieti | C.R. Rieti S.p.A. | 00042440578 | 139.035,86 | 140.000 | 964,14 |
| | | IMPORTO TOTALE PER L'AZIENDA DI CREDITO | | 139.035,86 | 140.000 | 964,14 |

PROG. 52 — COD.ABI 06285 — DENOMINAZIONE: CASSA DI RISPARMIO DI RIMINI S.p.A.

| | AMBITO | INTESTATARIO CONTO BANCARIO | CODICE FISCALE | EURO | TITOLI EURO | ARROT. EURO |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Rimini | Cassa Risparmio di Rimini S.p.A. CARIM | 00205680408 | 7.783,30 | 8.000 | 216,70 |
| 2 | Rimini | CO.RI.T. Rimini e Forlì-Cesena S.p.A. | 02025910403 | 530.098,87 | 531.000 | 901,13 |
| 3 | Forlì | CO.RI.T. Rimini e Forlì-Cesena S.p.A. | 02025910403 | 133.581,89 | 134.000 | 418,11 |
| | | IMPORTO TOTALE PER L'AZIENDA DI CREDITO | | 671.464,06 | 673.000 | 1535,94 |

PROG. 53 — COD.ABI 06305 — DENOMINAZIONE: CASSA DI RISPARMIO DI SAVIGLIANO

| | AMBITO | INTESTATARIO CONTO BANCARIO | CODICE FISCALE | EURO | TITOLI EURO | ARROT. EURO |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Cuneo ex B | G.E.C. S.p.A. | 02058400041 | 192.507,35 | 193.000 | 492,65 |
| | | IMPORTO TOTALE PER L'AZIENDA DI CREDITO | | 192.507,35 | 193.000 | 492,65 |

| PROG. | COD.ABI | DENOMINAZIONE |
|---|---|---|
| 54 | 03135 | UNICREDITO |

| | AMBITO | INTESTATARIO CONTO BANCARIO | CODICE FISCALE | EURO | TITOLI EURO | ARROT. EURO |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Torino ex A | C.R.Torino S.p.A. | 00773580014 | 87.356,33 | 88.000 | 643,67 |
| 2 | AOSTA B | C.R.Torino S.p.A. | 00773580014 | 1.303,85 | 2.000 | 696,15 |
| 3 | ex Esattoria Consorziale di Fossano | Cassa di Risparmio di Fossano S.p.A. | 00166910042 | 378,29 | 1.000 | 621,71 |
| 4 | Mantova | UNIRISCOSSIONI S.p.A. | 05165540013 | 728.767,17 | 729.000 | 232,83 |
| 5 | Modena | UNIRISCOSSIONI S.p.A. | 05165540013 | 585.039,86 | 586.000 | 960,14 |
| 6 | Pordenone | UNIRISCOSSIONI S.p.A. | 05165540013 | 159.288,98 | 160.000 | 711,02 |
| 7 | Trieste | UNIRISCOSSIONI S.p.A. | 05165540013 | 692,47 | 1.000 | 307,53 |
| 8 | Belluno | UNIRISCOSSIONI S.p.A. | 05165540013 | 198.258,81 | 199.000 | 741,19 |
| 9 | Treviso | UNIRISCOSSIONI S.p.A. | 05165540013 | 1.138.126,44 | 1.139.000 | 873,56 |
| 10 | VDA | UNIRISCOSSIONI S.p.A. | 05165540013 | 314.916,15 | 315.000 | 83,85 |
| 11 | Verona | UNIRISCOSSIONI S.p.A. | 05165540013 | 1.264.813,77 | 1.265.000 | 186,23 |
| 12 | Vicenza | UNIRISCOSSIONI S.p.A. | 05165540013 | 2.157.839,44 | 2.158.000 | 160,56 |
| 13 | Torino Unico | UNIRISCOSSIONI S.p.A. | 05165540013 | 6.205.885,58 | 6.206.000 | 114,42 |
| 14 | Trento | UNIRISCOSSIONI S.p.A. | 05165540013 | 853.383,48 | 854.000 | 616,52 |
| | | IMPORTO TOTALE PER L'AZIENDA DI CREDITO | | 13.696.050,62 | 13.703.000 | 6949,38 |

| PROG. | COD.ABI | DENOMINAZIONE |
|---|---|---|
| 55 | 06340 | ASSA DI RISPARMIO DI UDINE E PORDENONE |

| | AMBITO | INTESTATARIO CONTO BANCARIO | CODICE FISCALE | EURO | TITOLI EURO | ARROT. EURO |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Udine | C.R. di Udine e Pordenone S.p.A. | 01752650307 | 41.320,03 | 42.000 | 679,97 |
| | | IMPORTO TOTALE PER L'AZIENDA DI CREDITO | | 41.320,03 | 42.000 | 679,97 |

| PROG. | COD.ABI | DENOMINAZIONE |
|---|---|---|
| 56 | 06345 | CASSA DI RISPARMIO DI VENEZIA |

| | AMBITO | INTESTATARIO CONTO BANCARIO | CODICE FISCALE | EURO | TITOLI EURO | ARROT. EURO |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Padova | GE.RI.CO S.p.A. | 02412680270 | 1.274.118,95 | 1.275.000 | 881,05 |
| 2 | Rovigo | GE.RI.CO S.p.A. | 02412680270 | 991.445,23 | 992.000 | 554,77 |
| 3 | Venezia | GE.RI.CO S.p.A. | 02412680270 | 261.071,50 | 262.000 | 928,50 |
| 4 | Bologna | GE.RI.CO S.p.A. | 02412680270 | 3.491.393,97 | 3.492.000 | 606,03 |
| 5 | Gorizia | GE.RI.CO S.p.A. | 02412680270 | 709.202,86 | 710.000 | 797,14 |
| | | IMPORTO TOTALE PER L'AZIENDA DI CREDITO | | 6.727.232,51 | 6.731.000 | 3767,49 |

| PROG. | COD.ABI | DENOMINAZIONE |
|---|---|---|
| 57 | 03135 | UNICREDITO |

| | AMBITO | INTESTATARIO CONTO BANCARIO | CODICE FISCALE | EURO | TITOLI EURO | ARROT. EURO |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Verona | Cariverona S.p.A..cess.esattore | 02338580232 | 1.196,23 | 2.000 | 803,77 |
| | | IMPORTO TOTALE PER L'AZIENDA DI CREDITO | | 1.196,23 | 2.000 | 803,77 |

| PROG. | COD.ABI | DENOMINAZIONE |
|---|---|---|
| 58 | 06380 | CASSA DI RISPARMIO DI TERNI E NARNI S.p.A. |

| | AMBITO | INTESTATARIO CONTO BANCARIO | CODICE FISCALE | EURO | TITOLI EURO | ARROT. EURO |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Terni | Esattoria Consorziale di Terni | 00623710551 | 7.385,36 | 8.000 | 614,64 |
| 2 | Terni | SE.RI.T. S.p.A. | 00553250556 | 99.150,56 | 100.000 | 849,44 |
| | | IMPORTO TOTALE PER L'AZIENDA DI CREDITO | | 106.535,92 | 108.000 | 1464,08 |

| PROG. | COD.ABI | DENOMINAZIONE |
|---|---|---|
| 59 | 06906 | BANCA REGIONALE EUROPEA |

| | AMBITO | INTESTATARIO CONTO BANCARIO | CODICE FISCALE | EURO | TITOLI EURO | ARROT. EURO |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Cuneo ex A | GE.SE.RI. S.p.A. | 02064090042 | 1.048,10 | 2.000 | 951,90 |
| | | IMPORTO TOTALE PER L'AZIENDA DI CREDITO | | 1.048,10 | 2.000 | 951,90 |

| PROG. | COD.ABI | DENOMINAZIONE |
|---|---|---|
| 60 | 06930 | BANCA DEL MONTE DI PARMA S.p.A. |

| | AMBITO | INTESTATARIO CONTO BANCARIO | CODICE FISCALE | EURO | TITOLI EURO | ARROT. EURO |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Piacenza | Banca Monte Parma S.p.A. ex Seit | 01770430344 | 133,87 | 1.000 | 866,13 |
| 2 | Parma | Banca Monte Parma S.p.A. | 01770430344 | 25.440,94 | 26.000 | 559,06 |
| 3 | Parma | Esattoria Comunale di Collecchio (Eredi Calzolari Francesco) | | 1.593,67 | 2.000 | 406,33 |
| | | BUZZONETTI EMILIANA | BZZ MLN 14L53 I829R | 0,00 | 0 | 0,00 |
| | | CALZOLARI ANNA MARIA | CLZ NMR 54M53 G337L | 0,00 | 0 | 0,00 |
| | | CALZOLARI CARLO | CLZ CRL 44C03 G337O | 0,00 | 0 | 0,00 |
| | | CALZOLARI LUIGI | CLZ LGU 42D10 G337I | 0,00 | 0 | 0,00 |
| | | CALZOLARI PAOLA | CLZ PLA 46E71 G337S | 0,00 | 0 | 0,00 |
| 4 | Parma | SEIT PARMA S.p.A. | 00989820345 | 327.696,96 | 328.000 | 303,04 |
| | | IMPORTO TOTALE PER L'AZIENDA DI CREDITO | | 354.865,44 | 357.000 | 2.134,56 |

| | |
|---|---|
| TOTALE TITOLI IN EURO | 125.246.000 |
| TOTALE ECCEDENZA IN EURO | 100.640,39 |
| NUMERO BENEFICIARI | 185 |

**03A01430**

DECRETO 27 gennaio 2003.

**Sospensione dell'assegnazione dei certificati di credito del Tesoro di cui al decreto ministeriale n. 19778 dell'8 gennaio 2003, nei confronti di un assegnatario.**

## IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Visto il decreto legislativo 13 aprile 1999, n. 112, recante riordino del servizio nazionale della riscossione, in attuazione della delega prevista dalla legge 28 settembre 1998, n. 337 ed, in particolare, l'art. 60, con cui si stabilisce, fra l'altro, che:

i concessionari del servizio nazionale della riscossione possono definire automaticamente le domande di rimborso e di discarico per inesigibilità di quote iscritte in ruoli erariali da essi presentate fino al 31 dicembre 1997 e giacenti presso gli uffici e non ancora esaminate;

la somma da corrispondere a ciascun concessionario è pari al 99 per cento dell'importo delle anticipazioni relative alle domande di rimborso calcolato al netto degli sgravi provvisori e dei provvedimenti di dilazione per le quali il concessionario stesso esercita la facoltà di definizione automatica;

l'importo globale da corrispondere ai predetti concessionari non può superare 4.000 miliardi di lire complessive e 1.000 miliardi di lire annue;

al fine di corrispondere ai concessionari in parola quanto dovuto, è autorizzata l'emissione di titoli di Stato per un importo massimo di lire 4.000 miliardi, così ripartita:

*a)* lire 1.000 miliardi per l'anno 1999, con godimento dei titoli dal 1° gennaio 2000;

*b)* lire 1.000 miliardi per l'anno 2000, con godimento dei titoli dal 1° gennaio 2001;

*c)* lire 1.000 miliardi per l'anno 2001, con godimento dei titoli dal 1° gennaio 2002;

*d)* lire 1.000 miliardi per l'anno 2002, con godimento dei titoli dal 1° gennaio 2003;

con decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica sono stabilite le caratteristiche, le modalità e le procedure di assegnazione dei titoli medesimi;

Vista la legge 21 novembre 2000, n. 342, recante misure in materia fiscale, e, in particolare, l'art. 79, con cui, nell'estendere al 30 giugno 1999 la data di riferimento per le domande di rimborso e di discarico per inesigibilità ammesse ai benefici della normativa in parola, ha ridotto di lire 600 miliardi l'importo massimo complessivo dei titoli da assegnare, riducendolo a lire 2.400 miliardi, e di lire 200 miliardi ciascuno gli importi di cui alle lettere *b)*, *c)* e *d)* suindicate;

Visto il proprio decreto n. 19778 dell'8 gennaio 2003, con cui è stata disposta, in attuazione dell'art. 79 della citata legge n. 342 del 2000, l'emissione di una terza quota, relativa alla seconda delle annualità previste dalla predetta normativa, di certificati di credito del Tesoro con godimento 1° gennaio 2001 per nominali 125.246.000 euro, da assegnare ai soggetti, aventi diritto alla restituzione delle quote iscritte in ruoli erariali in conseguenza della presentazione delle relative domande di rimborso e di discarico per inesigibilità, indicati nell'elenco predisposto dall'Agenzia delle entrate e allegato al decreto medesimo;

Considerato che nel citato elenco risulta indicato, fra gli altri soggetti, la S.E.A.L. S.p.a., codice fiscale 01262330564, quale assegnataria di certificati di credito del Tesoro per l'importo di 490.000 euro con mandato a favore della Cassa di risparmio prov. Viterbo, codice ABI 06065;

Vista la nota n. 2003/8614 del 17 gennaio 2003 con la quale l'Agenzia delle entrate ha trasmesso copia di un provvedimento di fermo amministrativo emanato dall'ufficio di Viterbo della medesima Agenzia nei confronti della Società Esattoriale Alto Lazio (SEAL) S.p.a., con sede in Viterbo, via Monte Sacro n. 31, codice fiscale 01262330564, per l'importo di euro 3.285.341,52;

Considerata, pertanto, la necessità di sospendere l'assegnazione dei titoli alla citata società e, di conseguenza, ridurre del suddetto importo di 490.000 euro l'ammontare complessivo dell'emissione di cui al citato decreto ministeriale n. 19778 dell'8 gennaio 2003;

Decreta:

### Art. 1.

L'assegnazione dei certificati di credito del Tesoro con godimento 1° gennaio 2001 e scadenza 1° luglio 2008, emessi con il decreto ministeriale n. 19778 dell'8 gennaio 2003, citato nelle premesse, per le finalità di cui all'art. 79 della legge 21 novembre 2000, n. 342, e sospesa nei confronti della Società Esattoriale Alto Lazio (SEAL) S.p.a., con sede in Viterbo, via Monte Sacro n. 31, codice fiscale 01262330564, per i motivi indicati nelle premesse.

### Art. 2.

In conseguenza di quanto disposto al precedente articolo, l'importo complessivo dell'emissione dei suddetti certificati di credito si riduce da 125.246.000 euro a 124.756.000 euro; il versamento all'entrata del bilancio statale del predetto importo di euro 124.756.000 avverrà, a modifica di quanto indicato nel citato decreto dell'8 gennaio 2003, con una quietanza di euro 124.655.511,68 e una di euro 100.488,32.

Restano ferme tutte le altre condizioni, caratteristiche, modalità di emissione e disposizioni di cui al citato decreto ministeriale n. 19778 dell'8 gennaio 2003.

Il presente decreto sarà trasmesso all'Ufficio centrale di bilancio presso l'ex Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica e verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 27 gennaio 2003

*Il Ministro:* TREMONTI

**03A01431**

## MINISTERO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

DECRETO 28 gennaio 2003.

**Agevolazioni ai sensi del decreto-legge 22 ottobre 1992, n. 415, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 1992, n. 488 - Bando del 1999 del settore industria (5° bando terremoto) - Elenco delle domande inserite nella graduatoria della regione Umbria da agevolare con le economie risultanti da rinunce e revoche di progetti originariamente ammessi a contributo al bando medesimo.**

### IL DIRETTORE GENERALE
PER IL COORDINAMENTO DEGLI INCENTIVI ALLE IMPRESE

Visto l'art. 1, comma 2 del decreto-legge 22 ottobre 1992, n. 415, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 1992, n. 488, concernente i criteri per la concessione delle agevolazioni alle attività produttive nelle aree depresse del Paese;

Visto l'art. 5, comma 1 del decreto legislativo 3 aprile 1993, n. 96;

Vista la delibera del CIPE del 27 aprile 1995, e successive modifiche e integrazioni, con la quale sono state emanate le direttive per la concessione delle agevolazioni di cui all'art. 1, comma 2 del decreto-legge citato;

Visto il decreto ministeriale 20 ottobre 1995, n. 527, di seguito denominato «regolamento», concernente le modalità e le procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni in favore delle attività produttive nelle aree depresse del Paese, così come modificato ed integrato, con effetto dalle domande di agevolazione presentate a decorrere dal 1997, dal decreto ministeriale del 31 luglio 1997, n. 319;

Visto il decreto-legge 27 ottobre 1997, n. 364, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 1997, n. 434, e successive modifiche e integrazioni, concernente interventi urgenti a favore delle zone colpite da ripetuti eventi sismici nelle regioni Marche e Umbria;

Viste le circolari esplicative del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato n. 234363 del 20 novembre 1997, n. 900043 del 5 febbraio 1998, n. 900070 del 23 febbraio 1998, n. 1065731 del 13 maggio 1998, n. 1067714 del 5 agosto 1998, n. 900033 del 22 gennaio 1999, n. 1029445 del 25 febbraio 1999 e n. 1039477 del 30 aprile 1999;

Visto il decreto ministeriale del 24 febbraio 1999, con il quale sono stati fissati i termini per la presentazione delle domande per la formazione delle graduatorie speciali relative alle aree disastrate delle regioni Marche e Umbria e, sentiti i commissari delegati per la protezione civile delle regioni stesse, i criteri di riparto delle risorse disponibili tra le graduatorie medesime in proporzione al fabbisogno di ciascuna di esse;

Visto il decreto ministeriale del 19 dicembre 1997 con il quale, sulla base delle specifiche proposte regionali, sono stati individuati i punteggi relativi alle priorità di cui all'art. 6-*bis*, comma 2 del regolamento da utilizzare ai fini dell'indicatore regionale di cui all'art. 6, comma 4, lettera *a)*, numero 4 dello stesso regolamento;

Visto il proprio decreto del 16 luglio 1999 concernente la formazione delle graduatorie delle iniziative ammissibili alle agevolazioni del bando-terremoto «industria» del 1999 e, tra queste, quella della regione Umbria;

Viste le note con le quali le seguenti imprese, inserite nella detta graduatoria in posizione non utile per la concessione delle agevolazioni, hanno rinunciato alle agevolazioni concedibili tramite scorrimento della graduatoria medesima:

Prog. 69626 Vetreria S. Rocco S.r.l.;

Prog. 69427 Elle Esse di Capricci Nello & C. S.n.c.;

Prog. 61368 S.I.A.M.I. S.r.l.;

Prog. 69426 Metal Micanti S.n.c.;

Prog. 16777 Tecnometal di Mancinelli Rino & C. S.n.c.;

Prog. 69348 Francescano Liquori di Carli Marco D.I.;

Prog. 69307 Tulli Acque Minerali S.r.l.;

Prog. 69431 Derby di Rosati Alberto & C. S.n.c.;

Prog. 69605 Donati 2000 di Donati Giovanni & C. S.n.c.;

Prog. 61321 Lecablock Umbria S.r.l.;

Prog. 69030 Recchioni Sergio D.I.;

Vista la nota n. 51852 IV del 18 novembre 2002 della regione Umbria ed i successivi chiarimenti con i quali si conferma la destinazione delle risorse derivanti da economie per rinunce e/o revoche di progetti originariamente ammessi a contributo al bando-terremoto del settore «industria» del 1999 della legge n. 488/1992, per un importo complessivo di 7.678.862,03 euro, in favore dei progetti utilmente collocati nella relativa graduatoria e non agevolati o agevolati parzialmente, secondo l'ordine della graduatoria medesima;

Visto l'art. 16 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante le norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Decreta:

*Articolo unico*

1. Le iniziative inserite nella graduatoria della regione Umbria del 5° bando-terremoto «industria» del 1999, non agevolate o agevolate parzialmente in sede di formazione della graduatoria medesima ed interessate dallo scorrimento per l'assegnazione delle risorse derivanti da rinunce o revoche, tenuto conto di quelle che hanno rinunciato indicate nelle premesse, sono quelle indicate nell'elenco allegato al presente decreto ed in favore delle stesse sono emanati in pari data i decreti di concessione provvisoria delle agevolazioni.

2. Nell'indicazione delle predette iniziative si è tenuto conto del compenso spettante alle banche concessionarie e dell'onere relativo agli accertamenti sulla realizzazione dei programmi di investimenti, a carico delle predette risorse, di cui, rispettivamente, all'art. 1, comma 2 ed all'art. 10, comma 1 del regolamento.

Roma, 28 gennaio 2003

*Il direttore generale:* PASCA DI MAGLIANO

ALLEGATO

ELENCO DELLE INIZIATIVE INTERESSATE DALLO SCORRIMENTO DELLA GRADUATORIA DELLA REGIONE UMBRIA RELATIVE AL BANDO DEL SETTORE INDUSTRIA DEL 1999 (5° BANDO) A VALERE SULLE ECONOMIE RISULTANTI DA RINUNCE E REVOCHE

| N. PROG. | POSIZ GRAD | DITTA | Contr. Concedibile (Euro) | NOTE |
|---|---|---|---|---|
| 11858 | 176 | FABER (GIA'FLAMINIA) | 292.412,73 | (1) |
| 69625 | 177 | G.F. DI FLORITELLI GIUSEPPE E C. | 494.053,00 | |
| 69208 | 180 | CAPOCCIA FORTUNATO | 60.332,50 | |
| 69483 | 181 | MENGHINI DI MENGHINI MARCELLO E DANIELA | 200.271,66 | |
| 69422 | 182 | COLACEM | 381.640,98 | |
| 42594 | 183 | AZIENDA CASEARIA F.LLI CAPONERA | 309.626,24 | |
| 69659 | 185 | SENSI & C. | 496.470,02 | |
| 55368 | 186 | S.M.A.T. DI SCHIANO MARCO, ROBERTO E SIRIO | 172.460,46 | |
| 69368 | 188 | COLORIFICIO MARIOTTI DI SERGIO E NADIA | 150.862,23 | |
| 69469 | 189 | LUIGI VITALI | 214.908,04 | |
| 69060 | 190 | BARTOLUCCI ANNA RITA | 116.495,88 | |
| 60962 | 191 | SUPER CANALI DI MORELLI ALVARO | 286.478,64 | |
| 69439 | 193 | E.D.A. SYSTEM DI ROSATI E CAMILLETTI | 51.139,56 | |
| 69255 | 194 | NOEMI CERAMICHE | 42.101,58 | |
| 69346 | 196 | S.R.T. - STUDIO RILIEVI TOPOGRAFICI DI MESSINA LUIGI E C. | 31.157,85 | |
| 61570 | 197 | GRAZIA CONFEZIONI | 87.766,68 | |
| 69206 | 199 | T.G.T. TRATTAMENTI GALVANICI TREVI DI CAROCCI S. E MARIANI M. | 215.331,54 | |
| 17315 | 200 | CIMARELLI G.&C. | 36.813,04 | |
| 69293 | 201 | FABIP DI ANTONIACCI C. & C. | 124.910,28 | |
| 69425 | 202 | FRONDUTI LUCIO | 88.737,62 | |
| 69436 | 204 | FALEGNAMERIA DI SCACARONI ENZO E C. | 101.204,90 | |
| 57732 | 205 | PASTIFICIO ETRUSCO | 691.174,26 | |
| 69608 | 206 | M.I.A.L. DEI FRATELLI MASSINI | 324.014,72 | |
| 69500 | 207 | MIFA DEL CAV. ARSENIO BORGNINI & C. | 148.367,73 | |
| 69242 | 208 | OFFICINE DI TREVI DI FIORETTI E C. | 84.203,14 | |
| 69621 | 209 | CASTELLANI CLAUDIO | 274.837,70 | |
| 61322 | 210 | MERENDONI VITTORIO | 43.888,60 | |
| 69604 | 211 | SULPOL | 218.326,98 | |
| 69039 | 212 | FORTUNATI ALFONSO DI FORTUNATI DANILO - TARTUFI FRESCHI E CONSERVATI | 324.779,10 | |
| 69194 | 213 | B.D.G. | 449.147,07 | |
| 69401 | 214 | ITALTRAP | 37.102,26 | |
| 61339 | 215 | UMBRINOX DI BARBONI OTTAVIANO | 95.079,72 | |
| 69536 | 216 | S.I.T.E.M. | 948.536,13 | (2) |

(1) Saldo per iniziativa già agevolata.

(2) Agevolata parzialmente per esaurimento delle risorse attribuibili.

03A01273

## MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

DECRETO 13 gennaio 2003.

**Modalità relative alla misura della riduzione dell'assegno sociale per i titolari ricoverati in istituti o comunità con retta a carico di enti pubblici.**

IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Visto l'art. 3, commi 6 e 7 della legge 8 agosto 1995, n. 335;

Vista la legge 30 aprile 1969, n. 153, e successive modificazioni ed integrazioni;

Considerato che per quanto riguarda modalità e termini di presentazione delle domande e obblighi di comunicazione dell'interessato circa le proprie condizioni familiari e reddituali continuano ad applicarsi le disposizioni in materia di pensione sociale di cui alla citata legge 30 aprile 1969, n. 153, e successive modificazioni ed integrazioni;

Ritenuto di dover disciplinare la misura della riduzione dell'assegno sociale per i titolari ricoverati in istituti o comunità con retta a carico di enti pubblici;

Decreta:

Art. 1.

1. Il titolare di assegno sociale, di cui all'art. 3, comma 6, della legge 8 agosto 1995, n. 335, nel caso in cui sia ricoverato in istituti o comunità con retta a totale carico di enti pubblici, percepisce il predetto assegno sociale, in misura ridotta del 50%.

2. Nel caso in cui la retta presso i predetti istituti o comunità sia parzialmente a carico dell'interessato o dei suoi familiari:

in misura pari o superiore al 50% dell'assegno sociale, quest'ultimo viene corrisposto nella misura intera;

in misura inferiore al 50% dell'assegno sociale, quest'ultimo viene corrisposto in misura ridotta del 25%.

Art. 2.

1. Al fine della corresponsione dell'assegno sociale nella misura di cui al precedente art. 1, l'interessato dovrà produrre idonea documentazione, rilasciata dall'istituto o comunità presso cui è ricoverato che attesti l'esistenza e l'entità del contributo a carico di enti pubblici e di quello eventualmente a carico dell'interessato o dei suoi familiari.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 13 gennaio 2003

*Il Ministro del lavoro e delle politiche sociali*
MARONI

*Il Ministro dell'economia e delle finanze*
TREMONTI

03A01474

---

DECRETO 13 gennaio 2003.

**Modalità e termini per il conseguimento dell'indennità *una tantum* ai superstiti, ai sensi dell'art. 1, comma 20, della legge 8 agosto 1995, n. 335.**

IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Visto l'art. 1, commi 19 e 20 della legge 8 agosto 1995, n. 335;

Visto l'art. 3, comma 6, della predetta legge n. 335;

Visti l'art. 13, sub-art. 2, della legge 4 aprile 1952, n. 218, nel testo sostituito dall'art. 22 della legge 21 luglio 1965, n. 903, e l'art. 4 della legge 12 giugno 1984, n. 222;

Visti l'art. 3 comma 2, della legge 20 dicembre 1958, n. 55 e l'art. 2, comma 1, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 503;

Considerato che, ai sensi del predetto art. 1, comma 20, le modalità ed i termini per il conseguimento dell'indennità *una tantum* ai superstiti devono essere determinate con decreto interministeriale;

Decreta:

Art. 1.

L'indennità *una tantum*, di cui all'art. 1, comma 20, della legge 8 agosto 1995, n. 335, spetta ai superstiti di assicurato il cui trattamento pensionistico sarebbe stato liquidato esclusivamente secondo il sistema di calcolo contributivo.

Art. 2.

L'indennità *una tantum* di cui all'art. 1 del presente decreto compete ai superstiti:

per i quali non sussistono i requisiti assicurativi e contributivi per la pensione indiretta;

che non hanno diritto a rendite per infortunio sul lavoro o malattia professionale, in conseguenza della morte dell'assicurato;

che si trovano nelle condizioni reddituali di cui all'art. 3, comma 6, della citata legge n. 335 del 1995, alla data del decesso dell'assicurato.

Art. 3.

L'indennità *una tantum* viene erogata, ai superstiti di cui all'art. 2, nell'importo corrispondente all'ammontare mensile dell'assegno sociale, in vigore alla data di decesso dell'assicurato, moltiplicato per il numero delle annualità di contribuzione accreditata a favore dell'assicurato stesso.

Per i periodi inferiori all'anno, la predetta indennità è calcolata in proporzione alle settimane coperte da contribuzione.

Art. 4.

L'indennità *una tantum* viene liquidata a domanda, da presentarsi ai competenti enti gestori delle forme di previdenza obbligatoria, sostitutiva ed esclusiva, negli ordinari termini prescrizionali.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 13 gennaio 2003

*Il Ministro del lavoro e delle politiche sociali*
MARONI

*Il Ministro dell'economia e delle finanze*
TREMONTI

03A01475

## MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

DECRETO 20 dicembre 2002.

**Sospensione del decreto ministeriale 8 febbraio 2002 concernente norme di applicazione del regolamento CE n. 2571/97, relativo alla vendita a prezzo ridotto di burro e alla concessione di un aiuto per la crema, il burro e il burro concentrato, destinati alla fabbricazione di prodotti della pasticceria, di gelati e di altri prodotti alimentari.**

IL MINISTRO DELLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

Visto il decreto 8 febbraio 2002, pubblicato nel supplemento ordinario n. 127 della *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 141 del 28 giugno 2002, concernente «norme di applicazione del regolamento CE n. 2571/97, relativo alla vendita a prezzo ridotto di burro e alla concessione di un aiuto per la crema, il burro e il burro concentrato, destinati alla fabbricazione di prodotti della pasticceria, di gelati e di altri prodotti alimentari;

Visto il decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali del 6 agosto 2002, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 198 del 24 agosto 2002;

Visto il decreto legislativo 27 maggio 1999, n. 165, relativo alla soppressione dell'Aima e istituzione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

Visto il decreto legislativo 15 giugno 2000, n. 188, contenente disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 27 maggio 1999, n. 165;

Visto il decreto-legge 22 ottobre 2001, n. 381, contenente disposizioni urgenti concernenti l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), l'anagrafe bovina e l'ente irriguo umbro-toscano;

Vista la legge 29 dicembre 1990, n. 428, contenente disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee, ed in particolare l'art. 4, comma 3;

Vista la richiesta formulata degli assessori all'agricoltura delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano formulata nella riunione del Comitato tecnico permanente dell'11 dicembre 2002;

Ritenuta l'opportunità di accogliere la richiesta di sospensione del decreto ministeriale 8 febbraio 2002;

Acquisito il parere della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano espresso nella seduta del 19 dicembre 2002;

Decreta:

*Articolo unico*

1. L'applicazione del decreto ministeriale 8 febbraio 2002 è sospesa.

2. Ai fini dell'applicazione del regolamento CE n. 2571/97 restano in vigore le norme emanate con decreto ministeriale 25 maggio 1992 ed integrate con circolare del Ministero per le politiche agricole n. 1 del 9 gennaio 1998.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 20 dicembre 2002

*Il Ministro:* ALEMANNO

*Registrato alla Corte dei conti il 3 febbraio 2003*
*Ufficio di controllo sui Ministeri delle attività produttive, registro n. 1 Politiche agricole e forestali, foglio n. 63*

03A01494

# DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

## AGENZIA DELLE ENTRATE

DECRETO 4 febbraio 2003.

**Accertamento del periodo di irregolare funzionamento del pubblico registro automobilistico di Varese.**

IL DIRETTORE REGIONALE
DELLA LOMBARDIA

Visto il decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, nella legge 28 luglio 1961, n. 770, e sostituito dalla legge 25 ottobre 1985, n. 392, recante norme per la sistemazione di talune situazioni dipendenti da mancato e irregolare funzionamento degli uffici del pubblico registro automobilistico;

Visto l'art. 1 del decreto n. 1/7998/UDG del Ministero delle Finanze - Dipartimento delle entrate, datato 10 ottobre 1997, con cui si delega ai direttori regionali delle entrate territorialmente competenti l'adozione dei decreti di accertamento del mancato o irregolare funzionamento degli uffici del pubblico registro automobilistico, provvedendo alla pubblicazione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale* entro i termini previsti;

Considerato che l'art. 3 del decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, nella legge 28 luglio 1961, n. 770, e sostituito dalla legge 25 ottobre 1985, n. 592, è stato modificato dall'art. 33 della legge 18 febbraio 1999, n. 28, e pertanto il decreto di mancato o irregolare funzionamento deve essere pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana entro quarantacinque giorni dalla scadenza del periodo di mancato o irregolare funzionamento;

Vista la nota con la quale la Procura generale della Repubblica presso la Corte d'appello di Milano ha comunicato l'irregolare funzionamento del pubblico registro automobilistico di Varese in data 31 dicembre 2002 per completamento operazioni contabili;

Decreta:

È accertato l'irregolare funzionamento del pubblico registro automobilistico di Varese in data 31 dicembre 2002.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Milano, 4 febbraio 2003

*Il direttore regionale:* ORSI

03A01643

PROVVEDIMENTO 18 dicembre 2002.

**Autorizzazione al trasferimento della titolarità del rapporto di concessione del Servizio nazionale di riscossione per l'ambito territoriale della provincia di Rieti dalla Cassa di Risparmio di Rieti S.p.a. alla SE.RI.T. Rieti S.p.a. (Servizio riscossione tributi Rieti S.p.a.).**

IL DIRETTORE
DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE

In base alle attribuzioni conferitegli dalle norme riportate nel seguito del presente atto;

Dispone:

1. Autorizzazione al trasferimento della titolarità del rapporto concessorio.

1.1. È autorizzato il trasferimento della titolarità del rapporto di concessione del Servizio di riscossione dei tributi per l'ambito territoriale della provincia di Rieti dalla Cassa di Risparmio di Rieti S.p.a. alla SE.RI.T. Rieti S.p.a. (Servizio riscossione tributi Rieti S.p.a.).

1.2. Il trasferimento della titolarità avrà efficacia dalla data stabilita dalle parti, a condizione che le stesse ne diano comunicazione all'Agenzia delle entrate - Direzione centrale amministrazione con preavviso di almeno quindici giorni, mediante raccomandata a.r., e che la SE.RI.T. Rieti S.p.a., entro trenta giorni dalla predetta data, provveda alla voltura a proprio nome

della cauzione in essere prestata dalla CARIPLO S.p.a. a garanzia degli obblighi derivanti dall'affidamento del servizio.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

*Motivazioni.*

Il presente atto è stato predisposto a seguito all'istanza pervenuta dalla Cassa di Risparmio di Rieti S.p.a. (di seguito CARIRI S.p.a.), volta ad ottenere l'autorizzazione al trasferimento della titolarità del rapporto di concessione attualmente gestito nell'ambito territoriale della provincia di Rieti, ai sensi dell'art. 57, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 1999, n. 112.

La costituzione della società SE.RI.T. Rieti S.p.a. (Servizio riscossione tributi Rieti S.p.a.) è stata autorizzata dalla Banca d'Italia in data 26 novembre 2002 e si inquadra nell'ambito di un progetto, già previsto dalla controllante Holding IntesaBci Centro S.p.a., di ristrutturazione e razionalizzazione dell'attività svolta dalla CARIRI S.p.a., tendente a separare l'attività prettamente bancaria da quella della riscossione dei tributi, attraverso il passaggio di tale servizio da una gestione in forma diretta, da parte della banca, ad una gestione in forma societaria.

La SE.RI.T. Rieti S.p.a. è una società per azioni costituita il 29 novembre 2002, avente per oggetto sociale la gestione in concessione del servizio di riscossione dei tributi, dei compiti connessi o complementari indirizzati anche al supporto sia delle attività tributarie e di gestione patrimoniale degli enti creditori diversi dallo Stato, sia delle altre attività di riscossione ad essi attribuite dalla legge.

Il capitale sociale della SE.RI.T. Rieti S.p.a., interamente sottoscritto e versato, è pari a € 2.600.000, suddiviso in 100.000 azioni del valore nominale di € 26 ciascuna detenute al 100% dalla CARIRI S.p.a., e risulta, pertanto, conforme ai requisiti previsti dagli articoli 2, comma 2, e 57, comma 3, del decreto legislativo n. 112 del 1999.

Relativamente alle condizioni tecniche di cui all'art. 2, comma 6, dello stesso decreto legislativo n. 112 del 1999, con il trasferimento della titolarità del rapporto di concessione, permangono le condizioni idonee a garantire lo svolgimento del servizio di riscossione, in quanto alla SE.RI.T. Rieti S.p.a. viene conferito, da parte della CARIRI S.p.a., il ramo d'azienda relativo all'attività oggetto di concessione.

La fattispecie delineata, quindi, è pienamente riconducibile all'ipotesi disciplinata dalla normativa di riferimento e, pertanto, con il presente provvedimento si dispone l'autorizzazione al trasferimento della titolarità della concessione, per la residua durata, dalla Cassa di Risparmio di Rieti S.p.a. alla SE.RI.T. Rieti S.p.a.

*Riferimenti normativi dell'atto.*

Disposizioni relative al trasferimento della titolarità della concessione: decreto legislativo 13 aprile 1999, n. 112 (art. 57, comma 3).

Disposizioni relative ai requisiti per l'affidamento in concessione del servizio nazionale della riscossione: decreto legislativo 13 aprile 1999, n. 112 (art. 2).

Disposizioni relative alle attribuzioni dell'Agenzia delle entrate: decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 (art. 62, comma 2); statuto dell'Agenzia delle entrate (art. 4, comma 1, lettera *b*).

Attribuzioni del direttore dell'Agenzia: decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 (art. 68, comma 1); statuto dell'Agenzia delle entrate (art. 6).

Roma, 18 dicembre 2002

*Il direttore dell'Agenzia:* FERRARA

03A01446

## AUTORITÀ GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO

DELIBERAZIONE 20 dicembre 2002.

**Approvazione del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003.**

L'AUTORITÀ GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO

Nella sua adunanza del 20 dicembre 2002;

Presieduta dal prof. Giuseppe Tesauro;

Presenti tutti i componenti;

Vista la legge 10 ottobre 1990, n. 287;

Visto l'art. 10, comma 7, della stessa legge;

Visti gli articoli 4 e 9 del regolamento concernente la disciplina dell'autonomia contabile dell'Autorità entrato in vigore il 1° marzo 2000, così come modificati ed integrati dalla delibera dell'Autorità del 12 dicembre 2002;

Ritenuto opportuno istituire un fondo di riserva straordinario nel quale iscrivere la quota di avanzo di amministrazione utilizzabile per sopperire ai fabbisogni di spesa degli esercizi del bilancio pluriennale successivi al primo, il cui finanziamento a legislazione vigente risulti deficitario;

Visto il parere favorevole del collegio dei revisori dei conti;

Delibera

di approvare il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003 nella versione allegata facente parte integrante della presente delibera.

Roma, 20 dicembre 2002

*Il presidente:* TESAURO

*Il segretario generale:* CICCONE

ALLEGATO

## AUTORITÀ GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO
**Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003 (importi in €/migliaia)**

| TIT. | CAT. | CAP. | DENOMINAZIONE | Previsioni definitive dell'anno in corso | Previsioni di competenza per l'anno al quale si riferisce il bilancio VARIAZIONI in aumento | in diminuzione | TOTALI |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | Avanzo di amministrazione al 31.12.2001 | 17.482,40 | | | |
| | | | Avanzo di amministrazione presunto al 31.12.2002 | 17.482,40 | 0,00 | 770,00 | 16.712,40 |
| I | | | ENTRATE CORRENTI | | | | |
| | I | | Vendita di beni e servizi | 0,00 | | | 0,00 |
| | | | Totale categoria I | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | II | | Trasferimenti | | | | |
| | | 103 | - Contributo dello Stato per le spese di funzionamento dell'Autorità (Legge 10 ottobre 1990, n. 287, art. 32) | 25.823,00 | 0,00 | 2.525,00 | 23.298,00 |
| | | | Totale categoria II | 25.823,00 | 0,00 | 2.525,00 | 23.298,00 |
| | III | | Redditi Patrimoniali | | | | |
| | | 106 | - Interessi attivi | 750,00 | 0,00 | 400,00 | 350,00 |
| | | | Totale categoria III | 750,00 | 0,00 | 400,00 | 350,00 |
| | IV | | Entrate diverse | | | | |
| | | 109 | - Recuperi, rimborsi e proventi diversi | 150,20 | 0,00 | 0,20 | 150,00 |
| | | | Totale categoria IV | 150,20 | 0,00 | 0,20 | 150,00 |
| | | | TOTALE TITOLO I | 26.723,20 | 0,00 | 2.925,20 | 23.798,00 |

| TIT. | CAT. | CAP. | DENOMINAZIONE | Previsioni definitive dell'anno in corso | Previsioni di competenza per l'anno al quale si riferisce il Bilancio VARIAZIONI in aumento | in diminuzione | TOTALI |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| II | | | ENTRATE IN CONTO CAPITALE | | | | |
| | V | | Alienazione dei beni patrimoniali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | | Totale categoria V | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | VI | | Prelievo dai fondi speciali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | | Totale categoria VI | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | | TOTALE TITOLO II | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| III | | | PARTITE DI GIRO E CONTABILITA' SPECIALI | | | | |
| | VII | | Partite di giro e contabilità speciali | | | | |
| | | 112 | - Recupero anticipazioni al cassiere | 180,80 | 19,20 | 0,00 | 200,00 |
| | | 113 | - Ritenute previdenziali, assistenziali ed erariali sui compensi al Presidente ed ai membri dell'Autorità e sugli emolumenti al perso ...a di acconto su assegni, indennità e compensi al personale di altre Amministrazioni ed agli incaricati di particolari prestazioni. Ritenute per conto terzi. Ritenuta d'acconto su emolumenti diversi. | 7.763,40 | 1.036,60 | 0,00 | 8.800,00 |
| | | | Totale categoria VII | 7.944,20 | 1.055,80 | 0,00 | 9.000,00 |
| | | | TOTALE TITOLO III | 7.944,20 | 1.055,80 | 0,00 | 9.000,00 |

| TIT. | CAT. | CAP. | DENOMINAZIONE | Previsioni definitive dell'anno in corso | Previsioni di competenza per l'anno al quale si riferisce il bilancio VARIAZIONI In aumento | In diminuzione | TOTALI |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| I | | | SPESE CORRENTI | | | | |
| | I | | Spese per il funzionamento degli organi istituzionali | | | | |
| | | 101 | - Compensi al Presidente ed ai Membri dell'Autorità | 1.400,00 | 70,00 | 0,00 | 1.470,00 |
| | | 102 | - Oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Autorità | 450,00 | 20,00 | 0,00 | 470,00 |
| | | 104 | - Rimborso spese di missione al Presidente ed ai Membri dell'Autorità | 113,60 | 16,40 | 0,00 | 130,00 |
| | | | Totale categoria I | 1.963,60 | 106,40 | 0,00 | 2.070,00 |
| | II | | Personale in attività di servizio | | | | |
| | | 107 | - Stipendi, retribuzioni ed altre indennità al personale compresi oneri riflessi | 10.000,00 | 500,00 | 0,00 | 10.500,00 |
| | | 108 | - Oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Autorità | 2.700,00 | 200,00 | 0,00 | 2.900,00 |
| | | 110 | - Compensi per lavoro straordinario al personale | 350,00 | 50,00 | 0,00 | 400,00 |
| | | 113 | - Indennità e rimborso spese di missione al personale | 671,40 | 28,60 | 0,00 | 700,00 |
| | | 114 | - Provvidenze a favore del personale in servizio e di quello cessato dal servizio e delle loro famiglie | 330,00 | 70,00 | 0,00 | 400,00 |
| | | | Totale categoria II | 14.051,40 | 848,60 | 0,00 | 14.900,00 |
| | III | | Personale in quiescenza | | | | |
| | | 115 | - Quota annua trattamento di inabilità e caso morte | p.m. | p.m. | p.m. | p.m. |
| | | 116 | - Quota annua Trattamento di Fine Rapporto | 1.084,60 | 115,40 | 0,00 | 1.200,00 |
| | | 117 | - Quote di contribuzione da versare al Fondo Pensioni | 361,50 | 18,50 | 0,00 | 380,00 |
| | | 118 | - Anticipazioni al personale per quote Fondo Pensione | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | 119 | - Quote di contribuzione pregressa da versare al fondo Pensioni | 200,00 | 0,00 | 200,00 | 0,00 |
| | | | Totale categoria III | 1.646,10 | 133,90 | 200,00 | 1.580,00 |

| TIT. | CAT. | CAP. | DENOMINAZIONE | Previsioni definitive dell'anno in corso | Previsioni di competenza per l'anno al quale si riferisce il bilancio VARIAZIONI In aumento | In diminuzione | TOTALI |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | IV | | Acquisto di beni e servizi | | | | |
| | | 120 | - Spese per il funzionamento di Collegi, Comitati e Commissioni (compresi i compensi ai membri e le indennità di missione e rimborso spese trasporto) | 60,00 | 20,00 | 0,00 | 80,00 |
| | | 121 | - Compensi e rimborsi per perizie, incarichi di studio e di ricerca, per consulenze su specifici temi e problemi | 385,90 | 114,10 | 0,00 | 500,00 |
| | | 122 | - Canoni di locazione | 2.445,60 | 154,40 | 0,00 | 2.600,00 |
| | | 123 | - Spese per la manutenzione ordinaria, riparazione ed adattamento dei locali, installazione e manutenzione impianti tecnici, elettronici, di sicurezza e prevenzione. Manutenzione ed esercizio delle macchine d'ufficio, degli automezzi, dei beni mobili e degli arredi. Assistenza tecnica per i sistemi informatici | 457,64 | 42,40 | 0,00 | 500,04 |
| | | 124 | - Canoni di noleggio delle macchine d'ufficio, degli automezzi, di materiale tecnico ed informatico | 425,56 | 24,40 | 0,00 | 449,96 |
| | | 125 | - Spese per l'acquisto di giornali, riviste, periodici, raccolte di legislazione e giurisprudenza; pubblicazioni per gli uffici e rilegature. Spese per inserzioni, pubblicazioni e pubblicità | 142,10 | 7,90 | 0,00 | 150,00 |
| | | 126 | - Spese per acquisto di materiale di informazione e documentazione, per consultazione banche dati e per il collegamento in tempo reale con centri elettronici di altre Amministrazioni | 407,10 | 92,90 | 0,00 | 500,00 |
| | | 127 | - Spese d'ufficio, di stampa, di cancelleria e di materiale informatico | 168,20 | 11,80 | 0,00 | 180,00 |
| | | 128 | - Spese per canone fornitura energia elettrica e manutenzione relativo impianto; spese per canone fornitura acqua e manutenzione impianto idrico; spese per riscaldamento, condizionamento d'aria dei locali e per la manutenzione del relativo impianto; spese per la manutenzione degli ascensori; spese per la pulizia dei locali, traslochi e facchinaggio; spese per tassa smaltimento rifiuti solidi urbani | 500,00 | 30,00 | 0,00 | 530,00 |
| | | 129 | - Spese telefoniche, telegrafiche e postali | 205,60 | 24,40 | 0,00 | 230,00 |

| TIT. CAT. CAP. | DENOMINAZIONE | Previsioni definitive dell'anno in corso | Previsioni di competenza per l'anno al quale si riferisce il bilancio VARIAZIONI In aumento | In diminuzione | TOTALI |
|---|---|---|---|---|---|
| 130 | - Spese casuali | 5,20 | 0,00 | 0,20 | 5,00 |
| 131 | - Spese di rappresentanza | 20,60 | 0,00 | 0,60 | 20,00 |
| 132 | - Corsi di aggiornamento professionale per il personale e partecipazione alle spese per corsi indetti da Enti ed organismi vari | 172,30 | 7,70 | 0,00 | 180,00 |
| 133 | - Spese per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi, mostre ed altre manifestazioni | 268,40 | 0,00 | 188,40 | 80,00 |
| 134 | - Vigilanza locali | 300,00 | 20,00 | 0,00 | 320,00 |
| 135 | - Premi assicurazione assistenza sanitaria integrativa | 154,90 | 0,00 | 44,90 | 110,00 |
| 136 | - Premi di assicurazioni diverse | 227,80 | 0,00 | 47,80 | 180,00 |
| 137 | - Acquisto di vestiario e divise | 5,00 | 5,00 | 0,00 | 10,00 |
| 138 | - Prestazioni di servizi resi da terzi | 229,90 | 0,10 | 0,00 | 230,00 |
| 139 | - Spese per liti, arbitraggi, notificazioni ed oneri accessori | 50,00 | 50,00 | 0,00 | 100,00 |
| 140 | - Spese per i servizi di controllo interno di gestione e per la verifica dei risultati | 0,00 | 50,00 | 0,00 | 50,00 |
| | Totale categoria IV | 6.631,80 | 655,10 | 281,90 | 7.005,00 |
| V | Trasferimenti | | | | |
| 147 | - Trasferimento al Tesoro dello Stato della quota parte da destinare ad economia dell'avanzo di amministrazione pregresso | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | Totale categoria V | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| VI | Somme non attribuibili | | | | |
| 150 | - Fondo di riserva | 1.531,70 | 0,00 | 431,70 | 1.100,00 |
| 151 | - Somme da corrispondere alla regione Lazio per I.R.A.P. | 1.050,00 | 100,00 | 0,00 | 1.150,00 |
| 152 | - Rimborsi a terzi per somme non dovute | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

| TIT. | CAT. | CAP. | DENOMINAZIONE | Previsioni definitive dell'anno in corso | Previsioni di competenza per l'anno al quale si riferisce il bilancio VARIAZIONI In aumento | In diminuzione | TOTALI |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | 153 | - Somme destinate alle spese per il trasferimento degli uffici dell'Autorità in una nuova sede e alle opere di ristrutturazione e adattamento dei locali | 0,00 | 8.000,00 | 0,00 | 8.000,00 |
| | | 154 | - Fondo di riserva straordinario | 0,00 | 3.073,90 | 0,00 | 3.073,90 |
| | | 155 | - Somme accantonate in attuazione del D.L. 194/2002 e del D.M. economia e finanze del 29.11.2002 | 0,00 | 1.031,50 | | 1.031,50 |
| | | | Totale categoria VI | 2.581,70 | 12.205,40 | 431,70 | 14.355,40 |
| | | | TOTALE TITOLO I | 26.874,60 | 13.949,40 | 913,60 | 39.910,40 |
| II | | | SPESE IN CONTO CAPITALE | | | | |
| | VII | | Costituzione di fondi | | | | |
| | | 161 | - Accantonamento da destinarsi ai fondi di quiescenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | | Totale categoria VII | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | VIII | | Beni mobili ed immobili - macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche | | | | |
| | | 170 | - Spese per l'acquisto di beni mobili, autovetture, macchine da scrivere, da calcolo, d'ufficio in generale, attrezzature tecnico-scientifiche, apparecchiature elettroniche per sistemi di rete. Sviluppo applicazioni. Licenze d'uso per programmi applicativi. | 558,40 | 0,00 | 58,40 | 500,00 |
| | | 171 | - Spese per l'acquisto e la rilegatura di libri, riviste professionali ed altre pubblicazioni per la Biblioteca | 69,10 | 30,90 | 0,00 | 100,00 |
| | | | Totale categoria VIII | 627,50 | 30,90 | 58,40 | 600,00 |

| TIT. | CAT. | CAP. | DENOMINAZIONE | Previsioni definitive dell'anno in corso | Previsioni di competenza per l'anno al quale si riferisce il bilancio VARIAZIONI In aumento | In diminuzione | TOTALI |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | TOTALE TITOLO II | 627,50 | 30,90 | 58,40 | 600,00 |
| III | | | PARTITE DI GIRO E CONTABILITA' SPECIALI | | | | |
| | IX | | Partite di giro e contabilità speciali | | | | |
| | | 180 | - Anticipazioni al cassiere per le piccole spese e per la corresponsione di anticipi al personale inviato in missione | 180,80 | 19,20 | 0,00 | 200,00 |
| | | 181 | - Versamento ritenute previdenziali, assistenziali ed erariali operate sui compensi all'Autorità e gli emolumenti al personale. Versamento, ritenuta d'acconto su assegni, indennità e compensi al personale di altre Amministrazioni ed agli incaricati di particolari prestazioni. Versamento ritenute operate per conto terzi. Versamento ritenuta d'acconto operata su emolumenti diversi | 7.763,40 | 1.036,60 | 0,00 | 8.800,00 |
| | | | Totale categoria IX | 7.944,20 | 1.055,80 | 0,00 | 9.000,00 |
| | | | TOTALE TITOLO III | 7.944,20 | 1.055,80 | 0,00 | 9.000,00 |
| | | | RIASSUNTO DELLE ENTRATE E DELLE SPESE CORRENTI | | | | |
| | | | TITOLO I - ENTRATE CORRENTI | | | | |
| | | | - Categoria I - Vendita di beni e servizi | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | | - Categoria II - Trasferimenti | 25.823,00 | 0,00 | 2.525,00 | 23.298,00 |
| | | | - Categoria III - Redditi patrimoniali | 750,00 | 0,00 | 400,00 | 350,00 |
| | | | - Categoria IV - Entrate diverse | 150,20 | 0,00 | 0,20 | 150,00 |

| TIT. CAT. CAP. | DENOMINAZIONE | Previsioni definitive dell'anno in corso | Previsioni di competenza per l'anno al quale si riferisce il bilancio VARIAZIONI In aumento | In diminuzione | TOTALI |
|---|---|---|---|---|---|
| | Totale titolo I | 26.723,20 | 0,00 | 2.925,20 | 23.798,00 |
| | TITOLO I - SPESE CORRENTI | | | | |
| | - Categoria I - Spese per il funzionamento degli organi istituzionali | 1.963,60 | 106,40 | 0,00 | 2.070,00 |
| | - Categoria II - Personale in attività di servizio | 14.051,40 | 848,60 | 0,00 | 14.900,00 |
| | - Categoria III - Personale in quiescenza | 1.646,10 | 133,90 | 200,00 | 1.580,00 |
| | - Categoria IV - Acquisto di beni e servizi | 6.631,80 | 655,10 | 281,90 | 7.005,00 |
| | - Categoria V - Trasferimenti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | - Categoria VI - Somme non attribuibili | 2.581,70 | 12.205,40 | 431,70 | 14.355,40 |
| | Totale titolo I | 26.874,60 | 13.949,40 | 913,60 | 39.910,40 |
| RIASSUNTO DELLE ENTRATE E DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE | | | | | |
| | TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE | | | | |
| | - Categoria V - Alienazione dei beni patrimoniali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | - Categoria VI - Prelievo dai fondi speciali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

| TIT. CAT. CAP. | DENOMINAZIONE | Previsioni definitive dell'anno in corso | Previsioni di competenza per l'anno al quale si riferisce il bilancio VARIAZIONI In aumento | In diminuzione | TOTALI |
|---|---|---|---|---|---|
| | Totale titolo II | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE | | | | |
| | - Categoria VII - Costituzione di fondi | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | - Categoria VIII - Beni mobili - macchine ed attrezzature tecnico - scientifiche | 627,50 | 30,90 | 58,40 | 600,00 |
| | Totale titolo II | 627,50 | 30,90 | 58,40 | 600,00 |
| RIASSUNTO DELLE ENTRATE E DELLE SPESE PER PARTITE DI GIRO E CONTABILITA' SPECIALI | | | | | |
| | PER LE ENTRATE | | | | |
| | Titolo III | | | | |
| | - Categoria VII - Partite di giro e contabilità speciali | 7.944,20 | 1.055,80 | 0,00 | 9.000,00 |
| | Totale titolo III | 7.944,20 | 1.055,80 | 0,00 | 9.000,00 |
| | PER LE USCITE | | | | |
| | Titolo III | | | | |
| | - Categoria IX - Partite di giro e contabilità speciali | 7.944,20 | 1.055,80 | 0,00 | 9.000,00 |

| TIT. CAT. CAP. | DENOMINAZIONE | Previsioni definitive dell'anno in corso | Previsioni di competenza per l'anno al quale si riferisce il bilancio VARIAZIONI In aumento | In diminuzione | TOTALI |
|---|---|---|---|---|---|
| | Totale titolo III | 7.944,20 | 1.055,80 | 0,00 | 9.000,00 |
| RIEPILOGO | | | | | |
| | ENTRATE | | | | |
| | Titolo I - Entrate correnti | 26.723,20 | 0,00 | 2.925,20 | 23.798,00 |
| | Titolo II - Entrate in conto capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | Titolo III - Partite di giro e contabilità speciali | 7.944,20 | 1.055,80 | 0,00 | 9.000,00 |
| | Totale delle entrate | 34.667,40 | 1.055,80 | 2.925,20 | 32.798,00 |
| | Avanzo di amministrazione pregresso | 17.482,40 | 0,00 | 770,00 | 16.712,40 |
| | Totale disponibilità finanziarie | 52.149,80 | 1.055,80 | 3.695,20 | 49.510,40 |
| | SPESE | | | | |
| | Titolo I - Spese correnti | 26.874,60 | 13.949,40 | 913,60 | 39.910,40 |
| | Titolo II - Spese in conto capitale | 627,50 | 30,90 | 58,40 | 600,00 |
| | Titolo III - Partite di giro e contabilità speciali | 7.944,20 | 1.055,80 | 0,00 | 9.000,00 |
| | Totale delle spese | 35.446,30 | 15.036,10 | 972,00 | 49.510,40 |

03A01192

# ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

## MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

### Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo

Tassi giornalieri di riferimento rilevati a titolo indicativo secondo le procedure stabilite nell'ambito del Sistema europeo delle Banche centrali e comunicati dalla Banca d'Italia, adottabili, fra l'altro, dalle Amministrazioni statali ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 2001, n. 482.

*Cambi del giorno 10 febbraio 2003*

| | |
|---|---|
| Dollaro USA | 1,0808 |
| Yen giapponese | 130,23 |
| Corona danese | 7,4323 |
| Lira Sterlina | 0,66140 |
| Corona svedese | 9,1594 |
| Franco svizzero | 1,4658 |
| Corona islandese | 83,48 |
| Corona norvegese | 7,4625 |
| Lev bulgaro | 1,9539 |
| Lira cipriota | 0,58015 |
| Corona ceca | 31,775 |
| Corona estone | 15,6466 |
| Fiorino ungherese | 246,28 |
| Litas lituano | 3,4525 |
| Lat lettone | 0,6241 |
| Lira maltese | 0,4208 |
| Zloty polacco | 4,1687 |
| Leu romeno | 35513 |
| Tallero sloveno | 231,2050 |
| Corona slovacca | 42,156 |
| Lira turca | 1781000 |
| Dollaro australiano | 1,8230 |
| Dollaro canadese | 1,6458 |
| Dollaro di Hong Kong | 8,4296 |
| Dollaro neozelandese | 1,9580 |
| Dollaro di Singapore | 1,8921 |
| Won sudcoreano | 1288,85 |
| Rand sudafricano | 9,0666 |

*N.B.* — Tutte le quotazioni sono determinate in unità di valuta estera contro 1 euro. Si ricorda che il tasso irrevocabile di conversione LIRA/EURO è *1936,27.*

**03A01753**

## MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

### Riconoscimento della personalità giuridica all'associazione «Fondo formazione PMI», in Roma

Con decreto ministeriale n. 12/I/2003 del 21 gennaio 2003 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, è stata riconosciuta la personalità giuridica all'associazione «Fondo formazione PMI», con sede in Roma, via della Colonna Antonina n. 52.

**03A01642**

## COMUNE DI BORGOFRANCO SUL PO

### Determinazione delle aliquote dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.), per l'anno 2003

Il comune di Borgofranco sul Po (provincia di Mantova) ha adottato il 18 dicembre 2002 la seguente deliberazione in materia di determinazione delle aliquote dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.), per l'anno 2003:

*(Omissis).*

Di fissare le aliquote I.C.I., per l'anno 2003, come segue:

1) abitazione principale e sua pertinenza (quest'ultima se dichiarata e classificata C6): 5,5 per mille, considerando abitazione principale:

*a)* quella in cui il soggetto passivo dimora abitualmente ed ha la propria residenza anagrafica;

*b)* quella posseduta da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in case di riposo a seguito di ricovero permanente;

2) immobili appartenenti alle categorie B, C, D: 5,5 per mille;

3) terreni agricoli: 5,5 per mille;

4) aree fabbricabili: 5,5 per mille;

5) fabbricati appartenenti alla cat. A non locati (cioè i fabbricati ad uso abitazione, esclusa l'abitazione principale): 7,0 per mille;

6) fabbricati appartenenti alla cat. A locati (cioè i fabbricati ad uso abitazione, esclusa l'abitazione principale, purché venga presentata autodichiarazione o contratto d'affitto): 5,5 per mille.

Di fissare la detrazione per abitazione principale, per l'anno 2003 (rapportata ai mesi di possesso ed al numero degli aventi diritto) in € 103,29.

*(Omissis).*

**03A01097**

## COMUNE DI CAPRALBA

### Determinazione delle aliquote dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.), per l'anno 2003

Il comune di Capralba (provincia di Cremona) ha adottato il 30 novembre 2002 la seguente deliberazione in materia di determinazione delle aliquote dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.), per l'anno 2003:

*(Omissis).*

Di confermare dal 1° gennaio 2003, l'aliquota I.C.I. del 5 per mille e le agevolazioni concesse, così come già determinate con delibera del Cc n. 2 in data 25 febbraio 2000 e qui di seguito integralmente riportate:

1. Di applicare una detrazione di € 154,94 inclusa quella prevista per legge in € 103,29 e fino a concorrenza dell'ammontare dell'imposta dovuta, alle persone ultra sessantenni (alla data del 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento dell'imposta) proprietarie, ovvero titolari di diritto di usufrutto, uso ad abitazione di unità unica immobiliare adibita ad abitazione principale, così come definito dall'art. 8, comma 2, del decreto legislativo n. 504/1992 ed avente le caratteristiche previste per le categorie catastali A/2 - A/3 - A/4 - A/5 - A/6, e con reddito lordo, riferito al nucleo famigliare risultante dalla documentazione anagrafica, non superiore a € 9.812,68 elevato a € 13.272,94, se il coniuge è a carico. Tali limiti di reddito sono elevati di un ulteriore milione per ogni altro familiare a carico o nullatenente; i richiedenti non dovranno risultare titolari di altri diritti di proprietà o di usufrutto di beni immobili diversi da quanto oggetto della riduzione.

*(Omissis).*

3. Di dare atto che per abitazione principale si intende quella nella quale il contribuente che la possiede a titolo di proprietà, usufrutto od altro diritto reale di godimento ed i suoi familiari, dimorano abitualmente.

4. Di stabilire che il contribuente dovrà presentare apposita richiesta corredata dalla seguente documentazione (in carta semplice):

certificato catastale relativo all'unità immobiliare adibita ad abitazione principale;

copia mod. 730 o 740 o mod. 101 o mod. 201 dei componenti il nucleo familiare;

altra eventuale documentazione idonea a fornire notizie sulle particolari condizioni socio-economiche della famiglia;

atto notorio con il quale si dichiara sotto la propria responsabilità di essere proprietari/usufruttuari della sola casa di abitazione.

*(Omissis).*

**03A01098**

## COMUNE DI CAVACURTA

### Determinazione delle aliquote dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.), per l'anno 2003

Il comune di Cavacurta (provincia di Lodi) ha adottato il 14 dicembre 2002 la seguente deliberazione in materia di determinazione delle aliquote dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.), per l'anno 2003:

*(Omissis).*

1. di rettificare il proprio atto n. 89 del 16 novembre 2002 per l'anno 2003, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 16 del 21 gennaio 2003, l'aliquota I.C.I. come segue:

aliquota ridotta 6 per mille con detrazione d'imposta pari a € 103,29 per i possessori di abitazione principale e relative pertinenze;

aliquota ordinaria 7 per mille per i possessori di seconda abitazione, terreni agricoli e per tutti gli altri immobili;

*(Omissis).*

AVVERTENZA:

*La presente deliberazione rettifica quella già pubblicata nella* Gazzetta Ufficiale - *serie generale - n. 16 del 21 gennaio 2003, pag. 59, prima colonna.*

**03A01099**

## COMUNE DI CAVRIAGO

### Determinazione delle aliquote dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.), per l'anno 2003

Il comune di Cavriago (provincia di Reggio Emilia) ha adottato il 19 novembre 2002 la seguente deliberazione in materia di determinazione delle aliquote dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.), per l'anno 2003:

*(Omissis).*

1) di stabilire come segue le aliquote a valere per l'anno 2003, ai fini dell'applicazione dell'Imposta Comunale sugli Immobili:

*a)* aliquota ordinaria nella misura del 6,5 per mille;

*b)* aliquota ridotta, nella misura del 6 per mille, per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale, cioè quella nella quale il contribuente che la possiede a titolo di proprietà, usufrutto o altro diritto reale, e i suoi familiari dimorano abitualmente e sue pertinenze, intendendosi come tali «le unità immobiliari classificate o classificabili nelle categorie catastali C/2 e C/7 (limitatamente ad una cantina o ad una soffitta o una tettoia) le unità immobiliari C/6 (per non più di due garage) destinate ed effettivamente utilizzate in modo durevole a servizio dell'abitazione principale;

*c)* aliquota maggiorata nella misura del 7 per mille per le abitazioni sfitte: intendendosi come tali le abitazioni non occupate dal proprietario o dai suoi familiari, non siano locate a terzi, siano prive di allacciamenti attivi alle utenze idriche ed elettriche e non siano dotate dell'arredo indispensabile per la residenza. Si escludono le abitazioni realizzate per la vendita da imprese edili in attesa di essere vendute;

2) di fissare in € 103,29 la detrazione per l'abitazione principale;

3) di estendere la possibilità di usufruire della detrazione di € 103,29 e della aliquota ridotta nel caso di anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente a condizione che la stessa non risulti locata e che essi risultino residenti nel comune;

4) di estendere l'applicazione dell'aliquota ridotta anche nei seguenti casi:

4.*a* unità immobiliari, che risultavano non locate e vuote, locate con contratto registrato a partire dal 1° gennaio 2003 ad un soggetto che le utilizzi come abitazione principale;

4.*b* unità immobiliari concesse in uso gratuito a parenti di I° grado (figli/genitori - genitori/figli);

5) di andare ad applicare la riduzione del 50% di imposta I.C.I. dovuta per l'anno 2003 al soggetto passivo qualora ricorrano le seguenti condizioni:

A) Pensionati:

possesso del solo appartamento appartenente alla categoria catastale da A/2 a A/6 abitato quale unica proprietà immobiliare del contribuente al 1° gennaio 2003. Nel caso in cui l'appartamento sia abitato a titolo del diritto di usufrutto, uso od abitazione, il contribuente non deve avere nessuna altra proprietà immobiliare in tutto il territorio nazionale. Per altre proprietà immobiliari non si intendono le pertinenze immobiliari accatastate come: C/6 (garage) - C/2 (magazzino - locale deposito cioè cantine) - C/7 (tettoia chiusa o aperta), nel caso di multiproprietà l'effettiva disponibilità di un solo C/2 o C/6 o C/7;

aver compiuto il sessantacinquesimo anno di età alla data del 1° gennaio 2003;

essere in condizione non lavorativa e con reddito complessivo lordo non superiore a € 12.911,43 riferito all'anno 2002. Nel caso in cui il nucleo familiare sia composto da un unico componente, il reddito complessivo lordo non può essere superiore a € 10.329,14 annui.

L'assenza di una delle suddette condizioni fa venir meno al diritto della riduzione d'imposta.

Inoltre:

l'applicazione di tale riduzione richiede che gli altri eventuali componenti del nucleo famigliare non possiedano altri fabbricati in tutto il territorio nazionale;

nel caso in cui l'unità immobiliare sia adibita ad abitazione principale da parte di più soggetti comproprietari, ognuno di questi, per godere della riduzione deve essere in possesso dei requisiti di cui sopra.

B) Famiglie numerose:

possesso del solo appartamento appartenente alla categoria catastale da A/2 a A/6 abitato quale unica proprietà immobiliare del contribuente al 1° gennaio 2003. Nel caso in cui l'appartamento sia abitato a titolo del diritto di usufrutto, uso od abitazione, il contribuente non deve avere nessuna altra proprietà immobiliare in tutto il territorio nazionale. Per altre proprietà immobiliari non si intendono le pertinenze immobiliari accatastate come: C/6 (garage) - C/2 (magazzino - locale deposito cioè cantine) - C/7 (tettoia chiusa o aperta), nel caso di multiproprietà l'effettiva disponibilità di un solo C/2 o C/6 o C/7;

il nucleo famigliare deve essere formato da 3 o più figli minori o in condizioni non lavorative al 1° gennaio 2003, come da stato di famiglia;

il reddito complessivo riferito all'anno 2002 non superiore a € 30.987,42 lordi nel caso di 5 componenti, poi si aggiungono per ogni altro componente € 7.746,86 annui lordi.

L'assenza di una delle suddette condizioni fa venir meno il diritto di riduzione.

C) Nucleo famigliare in condizioni bisognose:

possesso del solo appartamento appartenente alla categoria catastale da A/2 a A/6 abitato quale unica proprietà immobiliare del contribuente al 1° gennaio 2003. Nel caso in cui l'appartamento sia abitato a titolo del diritto di usufrutto, uso od abitazione, il contribuente non deve avere nessuna altra proprietà immobiliare in tutto il territorio nazionale. Per altre proprietà immobiliari non si intendono le pertinenze immobiliari accatastate come: C/6 (garage) - C/2 (magazzino - locale deposito cioè cantine) - C/7 (tettoia chiusa o aperta), nel caso di multiproprietà l'effettiva disponibilità di un solo C/2 o C/6 o C/7;

nucleo famigliare formato da un solo genitore con un figlio minore o in condizioni non lavorative, con reddito complessivo lordo non superiore a € 13.944,34 annui lordi riferite all'anno 2002 (comprensivo anche dei redditi esenti ai fini IRPEF) per ogni ulteriore figlio minore o in condizioni non lavorative si aggiungono € 6.713,94 annui lordi;

D) Famiglie con componenti portatori di handicap (ai sensi e per gli effetti della legge 5 febbraio 1992, n. 104):

possesso del solo appartamento appartenente alla categoria catastale da A/2 a A/6 abitato quale unica proprietà immobiliare del contribuente al 1° gennaio 2003. Nel caso in cui l'appartamento sia abitato a titolo del diritto di usufrutto, uso od abitazione, il contribuente non deve avere nessuna altra proprietà immobiliare in tutto il territorio nazionale. Per altre proprietà immobiliari non si intendono le pertinenze immobiliari accatastate come: C/6 (garage) - C/2 (magazzino - locale deposito cioè cantine) - C/7 (tettoia chiusa o aperta), nel caso di multiproprietà l'effettiva disponibilità di un solo C/2 o C/6 o C/7;

il reddito complessivo riferito all'anno 2002 non deve essere superiore a € 18.076,00 annui lordi se la famiglia è composta di 2 persone, si aggiungono poi € 7.746,86 annui lordi per ogni componente oltre i 2.

L'assenza di una delle condizioni fa venir meno il diritto alla riduzione d'imposta.

6) Di poter usufruire della detrazione di € 103,29 nel caso di anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero e della riduzione del 50% dell'imposta I.C.I. dovuta di cui al punto 5) lettere A/B/C/D previa presentazione di specifica domanda dell'interessato comprovante il possesso dei requisiti richiesti; analogamente per poter usufruire della aliquota ridotta al 6 per mille per le unità immobiliari locate con contratto registrato di cui al punto 4.a, occorre presentare apposita comunicazione indicante gli estremi della registrazione.

Sia la domanda che la comunicazione dovranno pervenire al comune entro il termine previsto per la presentazione della dichiarazione I.C.I.

*(Omissis).*

**03A01100**

# COMUNE DI CERRETO CASTELLO

## Determinazione delle aliquote dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.), per l'anno 2003

Il comune di Cerreto Castello (provincia di Biella) ha adottato il 19 novembre 2002 la seguente deliberazione in materia di determinazione delle aliquote dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.), per l'anno 2003:

*(Omissis).*

1. Di aumentare, per l'anno 2003, l'aliquota della Imposta comunale sugli immobili, nella misura unica del 5,40 per mille;

2. Di confermare in € 103,29 la detrazione prima casa;

*(Omissis).*

**03A01101**

# COMUNE DI COSTABISSARA

## Determinazione delle aliquote dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.), per l'anno 2003

Il comune di Costabissara (provincia di Vicenza) ha adottato il 17 dicembre 2002 la seguente deliberazione in materia di determinazione delle aliquote dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.), per l'anno 2003:

*(Omissis).*

1. Di determinare, per l'anno 2003, le aliquote dell'imposta I.C.I. e le detrazioni nella misura seguente:

aliquota generale: sette per mille;

aliquota abitazione principale: cinque per mille;

aliquota terreni agricoli: sei per mille;

aliquota per immobili concessi in uso gratuito ai parenti entro il 1° grado: cinque per mille;

aliquota per immobili locati con contratto registrato ai sensi dell'art. 4 della legge n. 431 del 9 dicembre 1998: cinque per mille.

2. Di applicare l'aliquota ridotta al quattro per mille e la detrazione di € 258,00 alle abitazioni principali dei nuclei familiari ricadenti nelle seguenti fattispecie:

abitazione occupata da nucleo familiare con reddito complessivo costituito esclusivamente da pensione sociale oppure da pensioni non superiori alla pensione minima I.N.P.S. erogata a lavoratori dipendenti;

abitazione occupata da vedova o vedovo, con figli a carico, che percepisca esclusivamente pensione di reversibilità;

abitazione occupata da nucleo familiare convivente con persona handicappata (ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104), con invalidi al cento per cento, con anziani non autosufficienti, la cui condizione sia certifacata da parte degli organi competenti;

abitazione occupata da nucleo familiare nel quale vi siano almeno quattro figli conviventi avente un reddito complessivo massimo annuale non superiore a € 50.000,00.

Il diritto alle agevolazioni sopra descritte si ottiene presentando una autocertificazione all'ufficio tributi entro i termini di scadenza della denuncia annuale I.C.I..

3. Di fissare, per l'anno 2003, la detrazione per l'abitazione principale nella misura unica di € 104,00, come previsto dall'art. 3 comma 55 legge 23 dicembre 1996, n. 662.

4. Di determinare, per l'anno 2003, la detrazione per l'abitazione principale nella misura unica di euro 104,00 per immobili concessi in uso gratuito ai parenti entro il 1° grado.

5. Di considerare direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata

*(Omissis).*

**03A01102**

## COMUNE DI GROTTE

### Determinazione delle aliquote dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.), per l'anno 2003

Il comune di Grotte (provincia di Agrigento) ha adottato il 16 ottobre 2002 la seguente deliberazione in materia di determinazione delle aliquote dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.), per l'anno 2003:

*(Omissis).*

1. Di determinare, per l'anno 2003, l'aliquota dell'I.C.I. nella misura del 6,5 per mille per i fabbricati e le aree edificabili e del 5,5 per mille per l'abitazione principale.

*(Omissis).*

**03A01103**

## COMUNE DI LIGNANO SABBIADORO

### Determinazione delle aliquote dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.), per l'anno 2003

Il comune di Lignano Sabbiadoro (provincia di Udine) ha adottato il 27 novembre 2002 la seguente deliberazione in materia di determinazione delle aliquote dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.), per l'anno 2003:

*(Omissis);*

1. di fissare, per l'anno 2003, l'aliquota del 4,5 per mille, per i soggetti passivi dall'art. 4 della legge 24 ottobre 1996, n. 556 e del 5,5 per mille per i restanti soggetti passivi non rientranti nella sopracitata disposizione normativa;

2. di fissare, per l'anno 2003, la detrazione prevista per l'abitazione principale in € 200,00 ai sensi dell'art. 8, comma 3, del decreto legislativo n. 504/1992.

*(Omissis).*

**03A01104**

## COMUNE DI MADONE

### Determinazione delle aliquote dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.), per l'anno 2003

Il comune di Madone (provincia di Bergamo) ha adottato la seguente deliberazione in materia di determinazione delle aliquote dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.), per l'anno 2003:

*(Omissis).*

Determinare, per l'anno 2003, l'aliquota dell'Imposta comunale sugli immobili che sarà applicata in questo comune nelle seguenti misure:

aliquota ordinaria nella misura del 6,25 per mille;

aliquota ridotta nella misura del 5,5 per mille per le unità immobiliari direttamente adibite ad abitazione principale e per le unità immobiliari locate a soggetti che la utilizzino come abitazione principale;

detrazione per abitazione principale € 130,00;

detrazione di € 155,00 per i casi di seguito specificati in considerazione alla particolare situazione sociale ed economica in cui si trovano:

nucleo familiare composto da una sola persona pensionata ultrasessantacinquenne alla data del 1° gennaio 2003 in possesso di un'unica unità immobiliare adibita ad abitazione principale e relativa autorimessa di pertinenza e con reddito lordo annuo determinato ai fini I.R.P.E.F. non superiore a € 7.230,40;

nucleo familiare composto da due persone pensionate ultrasessantacinquenni alla data del 1° gennaio 2003 in possesso di un'unica unità immobiliare adibita ad abitazione principale e relativa autorimessa dipertinenza e con reddito lordo annuo determinato ai fini I.R.P.E.F. non superiore a € 10.329,14;

nucleo familiare ove sia presente un portatore di handicap psicofisico certificato dal servizio di neuropsichiatria infantile o dal dipartimento di salute mentale ed in possesso di un'unica unità immobiliare adibita ad abitazione principale e relativa autorimessa

Al fine di usufruire dell'agevolazione di cui al presente punto, i soggetti interessati dovranno presentare, entro la scadenza della 1ª rata di versamento, apposita dichiarazione sostitutiva di atto notorio all'ufficio tributi di questo Ente.

*(Omissis).*

**03A01105**

## COMUNE DI MAJANO

### Determinazione delle aliquote dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.), per l'anno 2003

Il comune di Majano (provincia di Udine) ha adottato il 18 dicembre 2002 la seguente deliberazione in materia di determinazione delle aliquote dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.), per l'anno 2003:

*(Omissis).*

1. Di confermare le aliquote I.C.I., per l'anno 2003, come sottoesposto:

aliquota ordinaria e prima casa: 5 per mille;

aliquota per le seconde case: 5,15 per mille.

2. Di dare atto che la detrazione di imposta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale ammonta a € 103,29.

*(Omissis).*

**03A01106**

## COMUNE DI MERATE

### Determinazione delle aliquote dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.), per l'anno 2003

Il comune di Merate (provincia di Lecco) ha adottato il 20 dicembre 2002 la seguente deliberazione in materia di determinazione delle aliquote dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.), per l'anno 2003:

*(Omissis);*

di confermare, per l'esercizio finanziario 2003, le aliquote I.C.I vigenti, stabilite nelle seguenti misure:

aliquota agevolata, pari al 5,00 per mille, da applicare alle abitazioni principali intese ai sensi dell'art. 8 del decreto legislativo n. 504/1992, e pertinenze;

aliquota ordinaria, pari al 6,00 per mille da applicare sul valore di tutti gli altri immobili;

*(Omissis).*

**03A01107**

## COMUNE DI MEZZOCORONA

**Determinazione delle aliquote dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.), per l'anno 2003**

Il comune di Mezzocorona (provincia di Trento) ha adottato il 23 dicembre 2002 la seguente deliberazione in materia di determinazione delle aliquote dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.), per l'anno 2003:

*(Omissis).*

1. Di determinare, per quanto esposto in premessa, le aliquote I.C.I. per il 2003 nei seguenti termini:

aliquota ordinaria 4,5 per mille;

aliquota per unità immobiliari adibite direttamente ad abitazione principale dei soggetti - persone fisiche e soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa residenti nel comune di Mezzocorona: 4 per mille;

2. Di determinare in € 126,00 la detrazione all'imposta dovuta per l'abitazione principale;

3. Di considerare adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o disabili, che hanno la residenza in istituti di ricoveri o sanitari, a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata;

*(Omissis).*

**03A01108**

## COMUNE DI NOVATE MEZZOLA

**Determinazione delle aliquote dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.), per l'anno 2003**

Il comune di Novate Mezzola (provincia di Sondrio) ha adottato il 19 dicembre 2002 la seguente deliberazione in materia di determinazione delle aliquote dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.), per l'anno 2003:

*(Omissis).*

1) di mantenere in vigore per l'anno 2003 la stessa aliquota dell'anno 2002, con le relative detrazioni.

aliquota del 6 per mille per l'abitazione principale;

aliquota del 7 per mille per abitazioni ed immobili diversi dall'abitazione principale;

detrazione di € 103,29 per l'abitazione principale;

detrazione di € 154,94 per soggetti che vivono in situazioni di particolare disagio economico come previsto da regolamento comunale;

*(Omissis).*

**03A01109**

## COMUNE DI ODERZO

**Determinazione delle aliquote dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.), per l'anno 2003**

Il comune di Oderzo (provincia di Treviso) ha adottato il 20 novembre 2002 la seguente deliberazione in materia di determinazione delle aliquote dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.), per l'anno 2003:

*(Omissis);*

1) di applicare, per l'anno 2003, le seguenti aliquote I.C.I.:

*a)* 5,5 per mille per l'abitazione principale e relative pertinenze accatastate nelle categorie C2, C6 e C7;

*b)* 7,0 per mille per immobili destinati ad uso abitativo (fabbricati di tutte le categorie appartenenti al gruppo «A», esclusa la categoria A10) non locati per almeno sei mesi;

*c)* 6,2 per mille per tutti gli altri immobili;

1) di determinare per l'anno 2003 in € 155,00, la detrazione per unità immobiliari adibita ad abitazione principale a favore dei contribuenti ritenuti in situazioni di disagio economico-sociale, che hanno i requisiti di cui alla delibera del consiglio comunale n. 129 del 13 dicembre 1996;

*(Omissis).*

**03A01110**

## COMUNE DI RAGOLI

**Determinazione delle aliquote dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.), per l'anno 2003**

Il comune di Ragoli (provincia di Trento) ha adottato il 19 dicembre 2002 la seguente deliberazione in materia di determinazione delle aliquote dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.), per l'anno 2003:

*(Omissis).*

1) di determinare, ai fini dell'Imposta comunale sugli immobili, a valere per l'anno 2003, la detrazione per gli immobili adibiti ad abitazione principale in € 180,00;

2) di riconfermare e quindi stabilire, per l'anno 2003, l'aliquota ordinaria dell'Imposta comunale sugli immobili nella misura del 4 per mille.

*(Omissis).*

**03A01111**

# RETTIFICHE

AVVERTENZA. — L'**avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'**errata-corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale*. I relativi comunicati sono pubblicati ai sensi dell'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092, e degli articoli 14, 15 e 18 del decreto del Presidente della Repubblica 14 marzo 1986, n. 217.

## *ERRATA-CORRIGE*

**Comunicato relativo al Contratto collettivo nazionale di lavoro per il personale dirigente dell'ENEA quadriennio normativo 1998-2001 e biennio economico 1998-1999 dell'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni.** (Contratto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 291 del 12 dicembre 2002).

Il titolo del contratto citato in epigrafe, riportato sia nel sommario che alla pagina 59, seconda colonna della sopraindicata *Gazzetta Ufficiale*, è sostituito dal seguente: «Contratto collettivo nazionale di lavoro per il personale dirigente dell'ENEA biennio economico 2000-2001».

**03A01495**

GIANFRANCO TATOZZI, *direttore* FRANCESCO NOCITA, *redattore*

(6501034/1) Roma, 2003 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.

# ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

## LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

| cap | località | libreria | indirizzo | pref. | tel. | fax |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 95024 | **ACIREALE (CT)** | CARTOLIBRERIA LEGISLATIVA S.G.C. ESSEGICI | Via Caronda, 8-10 | 095 | 7647982 | 7647982 |
| 00041 | **ALBANO LAZIALE (RM)** | LIBRERIA CARACUZZO | Corso Matteotti, 201 | 06 | 9320073 | 93260286 |
| 70022 | **ALTAMURA (BA)** | LIBRERIA JOLLY CART | Corso Vittorio Emanuele, 16 | 080 | 3141081 | 3141081 |
| 60121 | **ANCONA** | LIBRERIA FOGOLA | Piazza Cavour, 4-5-6 | 071 | 2074606 | 2060205 |
| 84012 | **ANGRI (SA)** | CARTOLIBRERIA AMATO | Via dei Goti, 4 | 081 | 5132708 | 5132708 |
| 04011 | **APRILIA (LT)** | CARTOLERIA SNIDARO | Via G. Verdi, 7 | 06 | 9258038 | 9258038 |
| 52100 | **AREZZO** | LIBRERIA IL MILIONE | Via Spinello, 51 | 0575 | 24302 | 24302 |
| 52100 | **AREZZO** | LIBRERIA PELLEGRINI | Piazza S. Francesco, 7 | 0575 | 22722 | 352986 |
| 83100 | **AVELLINO** | LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI | Via Matteotti, 30/32 | 0825 | 30597 | 248957 |
| 81031 | **AVERSA (CE)** | LIBRERIA CLA.ROS | Via L. Da Vinci, 18 | 081 | 8902431 | 8902431 |
| 70124 | **BARI** | CARTOLIBRERIA QUINTILIANO | Via Arcidiacono Giovanni, 9 | 080 | 5042665 | 5610818 |
| 70122 | **BARI** | LIBRERIA BRAIN STORMING | Via Nicolai, 10 | 080 | 5212845 | 5235470 |
| 70121 | **BARI** | LIBRERIA UNIVERSITÀ E PROFESSIONI | Via Crisanzio, 16 | 080 | 5212142 | 5243613 |
| 82100 | **BENEVENTO** | LIBRERIA MASONE | Viale Rettori, 71 | 0824 | 316737 | 313646 |
| 13900 | **BIELLA** | LIBRERIA GIOVANNACCI | Via Italia, 14 | 015 | 2522313 | 34983 |
| 40132 | **BOLOGNA** | LIBRERIA GIURIDICA EDINFORM | Via Ercole Nani, 2/A | 051 | 6415580 | 6415315 |
| 40124 | **BOLOGNA** | LIBRERIA GIURIDICA - LE NOVITÀ DEL DIRITTO | Via delle Tovaglie, 35/A | 051 | 3399048 | 3394340 |
| 20091 | **BRESSO (MI)** | CARTOLIBRERIA CORRIDONI | Via Corridoni, 11 | 02 | 66501325 | 66501325 |
| 21052 | **BUSTO ARSIZIO (VA)** | CARTOLIBRERIA CENTRALE BORAGNO | Via Milano, 4 | 0331 | 626752 | 626752 |
| 93100 | **CALTANISETTA** | LIBRERIA SCIASCIA | Corso Umberto I, 111 | 0934 | 21946 | 551366 |
| 81100 | **CASERTA** | LIBRERIA GUIDA 3 | Via Caduti sul Lavoro, 29/33 | 0823 | 351288 | 351288 |
| 91022 | **CASTELVETRANO (TP)** | CARTOLIBRERIA MAROTTA & CALIA | Via Q. Sella, 106/108 | 0924 | 45714 | 45714 |
| 95128 | **CATANIA** | CARTOLIBRERIA LEGISLATIVA S.G.C. ESSEGICI | Via F. Riso, 56/60 | 095 | 430590 | 508529 |
| 88100 | **CATANZARO** | LIBRERIA NISTICÒ | Via A. Daniele, 27 | 0961 | 725811 | 725811 |
| 84013 | **CAVA DEI TIRRENI (SA)** | LIBRERIA RONDINELLA | Corso Umberto I, 245 | 089 | 341590 | 341590 |
| 66100 | **CHIETI** | LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI | Via Asinio Herio, 21 | 0871 | 330261 | 322070 |
| 22100 | **COMO** | LIBRERIA GIURIDICA BERNASCONI - DECA | Via Mentana, 15 | 031 | 262324 | 262324 |
| 87100 | **COSENZA** | LIBRERIA DOMUS | Via Monte Santo, 70/A | 0984 | 23110 | 23110 |
| 87100 | **COSENZA** | BUFFETTI BUSINESS | Via C. Gabrieli (ex via Sicilia) | 0984 | 408763 | 408779 |
| 50129 | **FIRENZE** | LIBRERIA PIROLA già ETRURIA | Via Cavour 44-46/R | 055 | 2396320 | 288909 |
| 71100 | **FOGGIA** | LIBRERIA PATIERNO | Via Dante, 21 | 0881 | 722064 | 722064 |
| 06034 | **FOLIGNO (PG)** | LIBRERIA LUNA | Via Gramsci, 41 | 0742 | 344968 | 344968 |
| 03100 | **FROSINONE** | L'EDICOLA | Via Tiburtina, 224 | 0775 | 270161 | 270161 |
| 21013 | **GALLARATE (VA)** | LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI | Via Puricelli, 1 | 0331 | 786644 | 782707 |
| 16121 | **GENOVA** | LIBRERIA GIURIDICA | Galleria E. Martino, 9 | 010 | 565178 | 5705693 |
| 95014 | **GIARRE (CT)** | LIBRERIA LA SEÑORITA | Via Trieste angolo Corso Europa | 095 | 7799877 | 7799877 |

### *Segue:* LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

| cap | località | libreria | indirizzo | pref. | tel. | fax |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 73100 | **LECCE** | LIBRERIA LECCE SPAZIO VIVO | Via Palmieri, 30 | 0832 | 241131 | 303057 |
| 74015 | **MARTINA FRANCA (TA)** | TUTTOUFFICIO | Via C. Battisti, 14/20 | 080 | 4839784 | 4839785 |
| 98122 | **MESSINA** | LIBRERIA PIROLA MESSINA | Corso Cavour, 55 | 090 | 710487 | 662174 |
| 20100 | **MILANO** | LIBRERIA CONCESSIONARIA I.P.Z.S. | Galleria Vitt. Emanuele II, 11/15 | 02 | 865236 | 863684 |
| 20121 | **MILANO** | FOROBONAPARTE | Foro Buonaparte, 53 | 02 | 8635971 | 874420 |
| 70056 | **MOLFETTA (BA)** | LIBRERIA IL GHIGNO | Via Campanella, 24 | 080 | 3971365 | 3971365 |
| 80139 | **NAPOLI** | LIBRERIA MAJOLO PAOLO | Via C. Muzy, 7 | 081 | 282543 | 289898 |
| 80134 | **NAPOLI** | LIBRERIA LEGISLATIVA MAJOLO | Via Tommaso Caravita, 30 | 081 | 5800765 | 5521954 |
| 80134 | **NAPOLI** | LIBRERIA GUIDA 1 | Via Portalba, 20/23 | 081 | 446377 | 451883 |
| 80129 | **NAPOLI** | LIBRERIA GUIDA 2 | Via Merliani, 118 | 081 | 5560170 | 5785527 |
| 84014 | **NOCERA INF. (SA)** | LIBRERIA LEGISLATIVA CRISCUOLO | Via Fava, 51 | 081 | 5177752 | 5152270 |
| 28100 | **NOVARA** | EDIZIONI PIROLA E MODULISTICA | Via Costa, 32/34 | 0321 | 626764 | 626764 |
| 35122 | **PADOVA** | LIBRERIA DIEGO VALERI | Via Roma, 114 | 049 | 8760011 | 8754036 |
| 90138 | **PALERMO** | LA LIBRERIA DEL TRIBUNALE | P.za V.E. Orlando, 44/45 | 091 | 6118225 | 552172 |
| 90138 | **PALERMO** | LIBRERIA S.F. FLACCOVIO | Piazza E. Orlando, 15/19 | 091 | 334323 | 6112750 |
| 90128 | **PALERMO** | LIBRERIA S.F. FLACCOVIO | Via Ruggero Settimo, 37 | 091 | 589442 | 331992 |
| 90145 | **PALERMO** | LIBRERIA COMMISSIONARIA G. CICALA INGUAGGIATO | Via Galileo Galilei, 9 | 091 | 6828169 | 6822577 |
| 90133 | **PALERMO** | LIBRERIA FORENSE | Via Maqueda, 185 | 091 | 6168475 | 6172483 |
| 43100 | **PARMA** | LIBRERIA MAIOLI | Via Farini, 34/D | 0521 | 286226 | 284922 |
| 06121 | **PERUGIA** | LIBRERIA NATALE SIMONELLI | Corso Vannucci, 82 | 075 | 5723744 | 5734310 |
| 29100 | **PIACENZA** | NUOVA TIPOGRAFIA DEL MAINO | Via Quattro Novembre, 160 | 0523 | 452342 | 461203 |
| 59100 | **PRATO** | LIBRERIA CARTOLERIA GORI | Via Ricasoli, 26 | 0574 | 22061 | 610353 |
| 00192 | **ROMA** | LIBRERIA DE MIRANDA | Viale G. Cesare, 51/E/F/G | 06 | 3213303 | 3216695 |
| 00195 | **ROMA** | COMMISSIONARIA CIAMPI | Viale Carso, 55-57 | 06 | 37514396 | 37353442 |
| 00195 | **ROMA** | LIBRERIA MEDICHINI CLODIO | Piazzale Clodio, 26 A/B/C | 06 | 39741182 | 39741156 |
| 00161 | **ROMA** | L'UNIVERSITARIA | Viale Ippocrate, 99 | 06 | 4441229 | 4450613 |
| 00187 | **ROMA** | LIBRERIA GODEL | Via Poli, 46 | 06 | 6798716 | 6790331 |
| 00187 | **ROMA** | STAMPERIA REALE DI ROMA | Via Due Macelli, 12 | 06 | 6793268 | 69940034 |
| 45100 | **ROVIGO** | CARTOLIBRERIA PAVANELLO | Piazza Vittorio Emanuele, 2 | 0425 | 24056 | 24056 |
| 84100 | **SALERNO** | LIBRERIA GUIDA 3 | Corso Garibaldi, 142 | 089 | 254218 | 254218 |
| 63039 | **SAN BENEDETTO D/T (AP)** | LIBRERIA LA BIBLIOFILA | Via Ugo Bassi, 38 | 0735 | 587513 | 576134 |
| 07100 | **SASSARI** | MESSAGGERIE SARDE LIBRI & COSE | Piazza Castello, 11 | 079 | 230028 | 238183 |
| 96100 | **SIRACUSA** | LA LIBRERIA | Piazza Euripide, 22 | 0931 | 22706 | 22706 |
| 10121 | **TORINO** | LIBRERIA DEGLI UFFICI | Corso Vinzaglio, 11 | 011 | 531207 | 531207 |
| 10122 | **TORINO** | LIBRERIA GIURIDICA | Via S. Agostino, 8 | 011 | 4367076 | 4367076 |
| 21100 | **VARESE** | LIBRERIA PIROLA | Via Albuzzi, 8 | 0332 | 231386 | 830762 |
| 37122 | **VERONA** | LIBRERIA L.E.G.I.S. | Vicolo Terese, 3 | 045 | 8009525 | 8038392 |
| 36100 | **VICENZA** | LIBRERIA GALLA 1880 | Viale Roma, 14 | 0444 | 225225 | 225238 |